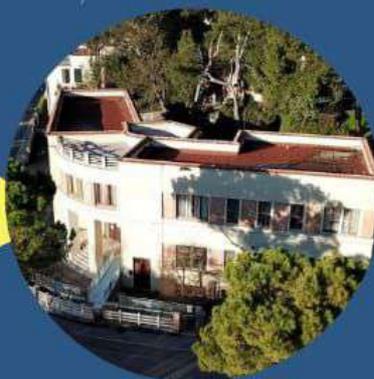


PTOF

Anno Scolastico 2022 - 2023

Triennio 2022/2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. TE2 SAVINI-S. GIUS-S. GIORGIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9970** del **15/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **06/12/2022** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 16** Caratteristiche principali della scuola
- 19** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 20** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 21** Aspetti generali
- 31** Priorità desunte dal RAV
- 33** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 35** Piano di miglioramento
- 48** Principali elementi di innovazione
- 53** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 55** Aspetti generali
- 62** Insegnamenti e quadri orario
- 67** Curricolo di Istituto
- 104** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 137** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 140** Attività previste in relazione al PNSD
- 143** Valutazione degli apprendimenti
- 158** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 164** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 165** Aspetti generali
- 169** Modello organizzativo
- 171** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 174** Reti e Convenzioni attivate
- 179** Piano di formazione del personale docente
- 184** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

"Nella storia esistono momenti in cui è necessario prendere posizione davanti ai possibili scenari futuri. Questo è uno di quelli. La catastrofe educativa (...) chiama a un Global Compact on Education, che metta al centro la persona senza standardizzazioni. Che non confonda istruzione e educazione. Il valore delle nostre pratiche educative non sarà misurato semplicemente dal superamento di prove standardizzate, bensì dalla capacità di incidere sul cuore di una società e di dar vita a una nuova cultura. Di cosa c'è bisogno quindi? «Di una rinnovata stagione di impegno educativo, che coinvolga tutte le componenti della società». Non dobbiamo aspettare tutto da coloro che ci governano, sarebbe infantile. Godiamoci di uno spazio di corresponsabilità (...). Dobbiamo essere parte attiva nella riabilitazione e nel sostegno delle società ferite. Con capacità di armonizzare"

(dall'Enciclica Fratelli tutti) Papa Francesco settembre 2019 Da Global Compact on Education Un patto educativo nella catastrofe educativa

1. LA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "F. Savini San Giuseppe San Giorgio" è un'importante realtà istituzionale del contesto territoriale urbano. La valorizzazione delle esperienze formative pregresse e le istanze provenienti dai mutamenti e dalle innovazioni sociali, offerti dal territorio, sono il fondamento del progetto di verticalità del primo ciclo di istruzione centrato su scelte strategiche.

La prima preoccupazione della scuola è quella di dare risposte ai bisogni e alle aspettative dei suoi utenti, costruendo un progetto di apprendimento e di educazione che tenga conto e rispetti le diverse tappe di crescita e di sviluppo evolutivo, in modo da risultare condiviso e da soddisfare le parti interessate.

La scuola è chiamata a rispondere alle seguenti esigenze:

- offrire un servizio formativo che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro;
- avere una funzione aggregativa che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, che possono essere limitati in una realtà di tipo decentrato;
- svolgere una funzione educativa che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza.



Tra i suoi punti di forza l'Istituto può vantare:

- la particolare attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento;
- la presenza dello sportello psicologico, finanziato con i fondi Sostegni che permette il monitoraggio di situazioni critiche a livello didattico educativo e la consulenza a docenti e genitori riguardo le difficoltà di gestione di tali situazioni;
- i servizi aggiuntivi di mensa, trasporto, pre-post-scuola e dopo-scuola, integrati con il funzionamento scolastico.

La realizzazione del PTOF si fonda su precise azioni che vengono individuate dall'Istituto come priorità:

ASPETTI PEDAGOGICO-DIDATTICI

- Curricolo interdisciplinare di Istituto.
- Sviluppo e potenziamento dell'approccio per competenze.
- Cura degli aspetti del curricolo come continuità, trasversalità, connettività dei saperi.
- Riconoscimento dei processi di apprendimento e applicazione di strategie meta-cognitive.
- Riconoscimento e valorizzazione degli stili cognitivi degli alunni.
- Integrazione, inclusione e valorizzazione delle diverse abilità, delle differenze culturali, etniche, religiose.
- Implementazione delle buone pratiche nelle azioni didattiche.
- Arricchimento/ampliamento della programmazione curricolare integrata nel territorio.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

- Programmazione di interventi per il miglioramento del PTOF con il Potenziamento



dell'organico, finalizzato alla piena attuazione dell'autonomia scolastica (l.107/15).

- Cura della professionalità del personale scolastico.
- Sperimentazione flessibile degli orari, degli aspetti gestionali dei gruppi classe, dell'utilizzo delle professionalità.
- Miglioramento del rapporto tempo scuola - tempo docenza con l'ottimizzazione della gestione delle supplenze brevi.
- Reperibilità e coordinamento delle risorse strutturali, dei supporti multimediali e dei sussidi didattici.
- Ricerca e attivazione di collaborazioni e scambi con le famiglie, i soggetti istituzionali, le altre agenzie educative e culturali.
- Implementazione delle buone pratiche nelle azioni amministrative e di servizio all'utenza.

2. TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

2.1. TERRITORIO

Teramo negli ultimi anni ha avuto un'evoluzione basata su nuovi e diversificati interessi economici e sociali legati soprattutto all'area dei servizi. La cittadina, che conta una popolazione di circa 55.000 abitanti, ha un tessuto sociale abbastanza omogeneo. Tuttavia la grave crisi economica, che ha investito le economie mondiali, ha fatto sentire anche qui il suo peso, producendo un aumento dei fenomeni di disoccupazione e inoccupazione. Sono così aumentate le difficoltà per le famiglie più deboli e/o a mono reddito che hanno fatto registrare un lieve rallentamento della crescita demografica. La crisi economica è stata altresì aggravata dagli eventi sismici del 2016, che hanno portato anche alcuni plessi del nostro Istituto ad avere una nuova collocazione, e dalla pandemia da Covid-19.

Il nostro Istituto esprime da alcuni anni un trend positivo della quota di alunni iscritti nei tre ordini di scuola. Ciò richiede l'impiego efficace di risorse logistiche, materiali, umane e professionali, soprattutto per la praticabilità dei progetti di ampliamento/arricchimento dell'Offerta formativa, pianificati nel PTOF e in risposta a specifici bisogni formativi. Nella prospettiva di una scuola considerata organizzazione complessa, reticolare e sistemica, parte attiva in un tessuto di relazioni sociali e istituzionali, le scelte dell'Istituto



cercano di vagliare le opportunità che il territorio offre in modo da stabilire un patto pedagogico con le più significative agenzie dell'extra-scuola e accogliere quelle proposte che possono efficacemente ampliare e arricchire l'offerta formativa.

Le collaborazioni instaurate sono con i seguenti enti:

- Civici Musei di Teramo - attività didattica condivisa;
- Biblioteca Provinciale e Regionale - incontri programmati e progetti condivisi;
- intesa con il "Cineforum Teramo";
- Rete scuola Grenn/WWF (anche il progetto sperimentale "Energia alla Terra", che si avvale della collaborazione con il Comune di Teramo (TeAm), per la produzione e utilizzo di "compost di qualità" derivante dalla raccolta del rifiuto organico urbano, nella concimazione di "orti botanici didattici", realizzati nei diversi plessi di appartenenza, e in futuro anche per aree verdi urbane);
- CSI, Centro Sportivo Italiano.

In sintesi i rapporti scuola-territorio si realizzano attraverso convenzioni e intese con i vari attori che operano nel territorio (enti locali, associazioni culturali, ambientali, teatrali, musicali, sportive, enti museali, università, altre istituzioni scolastiche).

Gli alunni dell'Istituto sono quindi messi nella condizione di avere una lettura delle esperienze culturali offerte dal territorio e di muoversi all'interno di un piano educativo condiviso con gli altri enti di formazione, che strutturano l'asse culturale del loro ambiente di vita attuando quindi un'offerta che mette in atto l'idea di "scuola aperta".

L'offerta formativa è attenta alla domanda che viene dal territorio e dagli utenti, perché è dalle esigenze concretamente rilevate degli alunni, dalle attese espresse dalle famiglie, dagli Enti locali, dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio che scaturiscono i Progetti che ampliano ed arricchiscono l'azione educativa dell'Istituto.

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato e dai fondi europei, grazie alla capacità di intercettare e ottenere finanziamenti integrati a livello locale con le risorse destinate alla scuola dall'Amministrazione Comunale, a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili.

2.2. FAMIGLIA

La famiglia rappresenta l'interlocutore privilegiato della scuola e, quindi, va promossa



una fattiva cooperazione con essa nel rispetto delle scelte educative e nella condivisione di responsabilità. In tal senso, e su specifiche iniziative di negoziato valore formativo, la famiglia può intervenire a sostegno della progettualità nell'ambito dell'Offerta formativa. Inoltre, alla luce delle facoltà consentite dall'autonomia, attivando il principio di sussidiarietà, la scuola ritiene opportuno coinvolgere figure genitoriali o volontarie, disponibili a prestare gratuitamente le proprie consulenze e cooperazioni professionali in iniziative del PTOF.

In sintesi i rapporti Scuola – Famiglia si realizzano attraverso:

- partecipazione agli organi collegiali, Consigli di Intersezione - Interclasse - Classe, Consiglio di Istituto;
- assemblee dei genitori;
- colloqui calendarizzati o su richiesta;
- comunicazioni nella fase dell'iscrizione;
- sportelli informativi/di ascolto;
- registro elettronico per visualizzare circolari del Dirigente Scolastico, argomenti di lezione, compiti assegnati, valutazioni in itinere e finali, documenti di valutazione sia nella Scuola Secondaria di I grado che nelle Scuole Primarie. Dal 2021 il registro elettronico è utilizzato anche nella Scuola dell'Infanzia, quale strumento di comunicazione con le famiglie.

Strumenti di efficace comunicazione ed interazione con la globalità del contesto sono l'app dell'Istituto "I.C. Savini San Giuseppe San Giorgio", il sito web della scuola (www.icsavinisangiuseppesangiorgio.edu.it) e la pagina Facebook, compiutamente aggiornati dei dati utili all'utenza e a tutto il personale scolastico.

3. COMPRESIVITA' E IDEA DI SCUOLA

L'Istituto Comprensivo costituisce nel suo assetto organizzativo la funzionale struttura in cui poter realizzare compiutamente un'offerta formativa articolata secondo le logiche di



un curriculum verticale, raccogliendo al suo interno i tre segmenti del sistema d'istruzione.

La Scuola dell'Infanzia rappresenta la prima fase della formazione degli alunni e si connota come contesto pratico dell'apprendere. In essa si progettano e si attuano spazi per sperimentare, manipolare, giocare, narrare ed esprimersi attraverso le forme e le tecniche musicali, teatrali, pittoriche, manipolative. I bambini vengono guidati ai primi approcci scientifici con le tematiche ambientali e sensibilizzati al rispetto dei contesti naturali e alla responsabilizzazione della gestione delle risorse. La scuola si propone di sviluppare la dimensione emotiva, relazionale, intellettuale, espressiva e corporea, valorizzando la diversità dei ritmi e dei tempi di apprendimento di tutti i bambini. Attraverso la costruzione del curriculum e l'applicazione delle Indicazioni Nazionali si delineano chiaramente le principali direttive per la realizzazione di un processo di ricerca e innovazione educativa, approfondita nei Campi di Esperienza, preludio dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti che si formalizzeranno poi nelle relative aree del successivo ordine di scuola.

La Scuola Primaria si connota come il contesto in cui si struttura l'alfabetizzazione culturale attraverso i linguaggi e i saperi irrinunciabili, avendo cura di riconoscere le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose in un approccio per competenze. Pertanto la nostra scuola promuove la condivisione delle esperienze, la costruzione dei saperi, l'acquisizione degli alfabeti culturali di base, la pratica della cittadinanza attiva. I docenti progettano percorsi di apprendimento e di crescita degli alunni che rispettino le differenze individuali in rapporto ad interessi, capacità, ritmi e stili cognitivi, attitudini, esperienze precedenti di vita e di apprendimento. Nella pratica didattica si predispone un ambiente di apprendimento che valorizzi le esperienze personali degli alunni nel processo di costruzione delle conoscenze, assicuri pari opportunità, migliori gli esiti di apprendimento. La Scuola Primaria favorisce lo spirito di ricerca e di scoperta come stimolo al pensiero divergente e critico, stimola occasioni per la progressiva riflessione sulla consapevolezza del proprio modo di pensare e apprendere. L'esperienza della classe è condizione di scambio e di crescita attraverso l'apprendimento collaborativo e forme di interazione cognitiva, che ben si sviluppano attraverso una didattica laboratoriale aperta anche al territorio.

La Scuola Secondaria di Primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. La scuola favorisce la valorizzazione di ogni singola disciplina, supera la frammentazione dei saperi sul piano culturale,



attraverso la trasversalità dei percorsi di apprendimento, evita l'impostazione trasmissiva dei contenuti sul piano didattico aumentando il loro potere interpretativo. Pertanto la Scuola Secondaria promuove una più approfondita padronanza delle discipline rispetto al loro statuto epistemologico e una articolata organizzazione delle conoscenze nella prospettiva di un sapere integrato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline si compongono, quindi, con competenze più ampie e trasversali. Esse rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione alla vita sociale. Questa fase del processo formativo, infatti, è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

LE SEDI

LE SEDI



Scuola Secondaria di Primo Grado "F. Savini" - Scuole dell'Infanzia e Primaria "San Giuseppe"



Scuola Primaria "San Giorgio"



Scuola dell'Infanzia "G. Lettieri" - Via Diaz





Scuole dell'Infanzia e Primaria "C. Sarti" - Piano della Lenta

ISTITUTO PRINCIPALE

I.C.TE2 SAVINI-SAN GIUSEPPE-SAN GIORGIO

Tipo Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO

Indirizzo

PIAZZA ALDO MORO, 45 - 64100 TERAMO

Codice

TEIC833006 - (Istituto principale)

Telefono

0861244208

Fax

0861244208

Email

TEIC833006@istruzione.it

Pec

teic833006@pec.istruzione.it

Sito web

icsavinisangiuseppesangiorgio.edu.it

SCUOLA SECONDARIA

"F. SAVINI" - TERAMO

[DETTAGLI](#)

Codice Meccanografico:

TEMM833017



Ordine Scuola:
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Indirizzo:
PIAZZA ALDO MORO, 45 - 64100 TERAMO

SCUOLE PRIMARIE

"SAN GIUSEPPE" - TERAMO

[DETTAGLI](#)

Codice Meccanografico:

TEEE833018

Ordine Scuola:

SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo:

PIAZZA ALDO MORO, 45 - 64100 TERAMO

"S.GIORGIO" - TERAMO

[DETTAGLI](#)

Codice Meccanografico:

TEEE83303A

Ordine Scuola:

SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo:

VIA CAVACCHIOLI N.13 - 64100 TERAMO

"C. SARTI" - PIANO DELLA LENTA

[DETTAGLI](#)

Codice Meccanografico:

TEEE83304B

Ordine Scuola:

SCUOLA PRIMARIA



Indirizzo:
LOC. PIANO DELLA LENTA
Via NAZIONALE SNC - 64100 TERAMO TE

SCUOLE DELL'INFANZIA

"SAN GIUSEPPE" - TERAMO
Codice Meccanografico:
TEAA833035
Ordine Scuola:
SCUOLA DELL'INFANZIA
Indirizzo:
PIAZZA ALDO MORO, 43 - 64100 TERAMO

"C. SARTI" - PIANO DELLA LENTA
Codice Meccanografico:
TEAA833068
Ordine Scuola:
SCUOLA DELL'INFANZIA
Indirizzo:
LOC.PIANO DELLA LENTA
Via NAZIONALE SNC - 64100 TERAMO TE

"G. LETTIERI" - VIA DIAZ, TERAMO
Codice Meccanografico:
TEAA83308A
Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA
Indirizzo:



VIA DIAZ 2 - 64100 TERAMO

REGOLAMENTI

L'Istituto si è dotato di regolamenti che disciplinano la vita della scuola, l'organizzazione all'interno e verso l'esterno.

Si rimanda ai link per reperire i documenti all'interno del sito.

Cliccare sul titolo

[regolamento di Istituto e di disciplina](#)

[Nuovo patto di corresponsabilità educativa](#)

[Regolamento incarichi esperti interni ed esterni](#)

[Revisione protocollo contenimento Covid](#)

[Regolamento per la disciplina DDI](#)

[regolamento disciplinare COVID](#)

[Regolamento Inventario](#)

INDIRIZZO MUSICALE

Lo studio di uno strumento musicale nella scuola secondaria di primo grado è ormai una realtà consolidata negli anni, grazie alla presenza di un docente di potenziamento di pianoforte e ad una convenzione con l'istituto di alta formazione musicale e coreutica Braga di Teramo che dal 2019 permette agli alunni di approcciarsi alla musica strumentale con lezioni pomeridiane tenute da docenti esperti. Tali iniziative ha offerto alle famiglie la possibilità di frequentare gratuitamente corsi



di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati.

Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno, applicazione, ma anche divertimento ed allegria: un binomio educativo significativo in grado di generare valori condivisi.

L'istituto intende attivare l'indirizzo musicale a partire dall'anno scolastico 2023/2024 chiedendo accanto al pianoforte strumenti che già gli alunni della scuola primaria hanno conosciuto: oboe, violoncello e fagotto.

Ai corsi si accede tramite un colloquio orientativo-attitudinale. Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado. I docenti di strumento si occupano di accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella società attuale, in continua evoluzione.

Nel corso del triennio non è possibile cambiare la scelta dello strumento o ritirarsi dalla frequenza, salvo motivi di salute certificati. Tutte le assenze pomeridiane hanno la stessa valenza di quelle mattutine. Ogni alunno ha la possibilità di frequentare le lezioni di strumento in maniera individuale o in piccoli gruppi, anche variabili durante il corso dell'anno

Musica d'insieme

Gli Alunni, una volta a settimana si esercitano nella pratica strumentale d'insieme e partecipano, durante l'anno, a saggi, manifestazioni, rassegne e concorsi organizzati dalle varie agenzie educative presenti nel territorio.

Durante l'Anno Scolastico gli alunni dell'Indirizzo Musicale avranno l'opportunità di mettere in luce i progressi fatti attraverso

: - Concerti - Saggi - Concorsi - Manifestazioni

I medesimi alunni all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sostengono una prova specifica inerente allo strumento musicale scelto

Popolazione scolastica

Opportunità:



Dall'analisi delle informazioni relative alla popolazione scolastica e agli indici ESCS, emerge che il dato medio relativo alla presenza di alunni con disabilità certificate e con DSA dell'Istituto Comprensivo "Savini San Giuseppe San Giorgio" di Teramo supera i riferimenti provinciali, regionali e nazionali. A questo dato si associa il numero crescente di alunni di provenienza straniera presenti nelle scuole primarie. Inoltre l'indice mediano dello Status economico, sociale e culturale di appartenenza delle famiglie è generalmente alto sia nelle scuole primarie che nella scuola secondaria. Tutto ciò denota un panorama vasto e variegato all'interno del quale operare attraverso una molteplicità di interventi e azioni quali quelli che da alcuni anni caratterizzano l'offerta formativa dell'Istituto. Sono tantissimi, in effetti, i percorsi individualizzati, le risorse didattiche e di personale da impiegare ogni anno per andare incontro alle esigenze di ognuno, con l'unica finalità di porre l'alunno al centro del processo di insegnamento-apprendimento e valorizzarne le peculiarità.

Vincoli:

Alla luce di quanto emerso si fa strada l'esigenza di spazi più adatti alle diverse realtà, più confortevoli e pensati per rispondere ai bisogni formativi di ognuno. L'istituto è destinatario della ricostruzione dei plessi di scuola secondaria Savini e del polo San Giuseppe, la cui progettazione è in fieri dal 2019.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La sede dell'Istituto Comprensivo sorge in un quartiere in via di sviluppo, in cui si trovano servizi e infrastrutture importanti per il rapporto con il territorio. In sede si collocano tre dei plessi dell'Istituto (la Scuola Secondaria di I Grado, la Scuola Primaria "San Giuseppe" e la Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe"); le altre sedi sono collocate al centro della città e una (con Scuola primaria "Sarti" e scuola dell'infanzia) si colloca in un quartiere periferico comunque ben servito. La presenza delle sedi scolastiche genera vitalità nei quartieri interessati favorendo una positiva ripresa culturale ed economica, soprattutto dopo gli eventi calamitosi e pandemici degli ultimi anni. I rapporti con gli enti locali sono positivi e si riscontra un clima di collaborazione favorevole. Ne sono testimonianza i numerosi rapporti con le realtà presenti nelle zone e nei quartieri in cui sorgono i plessi dell'Istituto: associazioni, CSI, Fondazioni, ASL che consentono alla Scuola di avviare progettualità a breve e a lungo termine, nonché manifestazioni ed iniziative che favoriscano la visibilità di quartieri stessi.

Vincoli:

Essendo l'Istituto vasto e con sedi collocate in zone e quartieri diversi della città, negli ultimi anni l'organizzazione funzionale alle attività scolastiche ed extrascolastiche di docenti e alunni non è stata sempre facile. Inoltre le distanze che alle volte separano i plessi rendono difficile la partecipazione unita di tutti gli alunni a determinati eventi, soprattutto se svolgendosi nella sede centrale richiede il



trasporto con mezzi comunali che non sono sempre gratuiti e comunque legati al rispetto di rigidi orari.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto scolastico ha intercettato tutti i fondi PON FESR e fondi regionali PAR FSC aumentando il patrimonio tecnologico in tutti i plessi. La sicurezza degli edifici è curata grazie ad un attento monitoraggio delle situazione attraverso la redazione del DVR e inviando ad inizio e anno e ogni qualvolta se ne renda necessario l'elenco delle prescrizioni e adempimenti a carico del Comune.

Vincoli:

Il vincolo principale è dato dal ritardo negli interventi di ricostruzione.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte dei docenti presenti nella scuola ha un contratto a tempo Indeterminato da più di 5 anni. Nella scuola secondaria l'età dei docenti di ruolo si aggira intorno ai 40/45 anni, mentre nelle scuole primarie si alza intorno ai 45/50 anni. Buona parte dei docenti che entra di ruolo in servizio nel Nostro Istituto decide di rimanere nella nostra Scuola maturando servizio in continuità. All'inizio di questo anno scolastico vi è stato un rinnovamento del personale di Segreteria e i nuovi impiegati hanno esperienza di lavoro da almeno 3 anni. I docenti delle scuole primarie e della secondaria si preoccupano continuamente di formarsi sia per interesse personale che per formazione obbligatoria. Possiedono certificazioni linguistiche ed informatiche, si sono formati sulle metodologie innovative didattiche e sull'inclusione. I docenti di sostegno svolgono il ruolo fondamentale di intermediari costanti tra la classe, gli insegnanti, le famiglie e, in molte occasioni, propongono attività didattiche e strategie necessarie per la classe e per l'inclusione. Il confronto tra docenti, quindi, e la loro formazione professionale hanno continue e spesso efficaci ricadute sull'attività didattica.

Vincoli:

Un limite è dato dalla presenza di docenti senza titolo di specializzazione verso la presenza di alunni con bisogni educativi importanti che richiedono strategie metodologiche e interventi pedagogici di un certo rilievo. Altro vincolo è dato dalla presenza di personale di segreteria a tempo determinato che richiede alla scuola un grande investimento di risorse per la formazione e che comunque difficilmente avrà continuità negli anni successivi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C.TE2 SAVINI-S.GIUS-S.GIORGIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TEIC833006
Indirizzo	PIAZZA ALDO MORO TERAMO 64100 TERAMO
Telefono	0861244208
Email	TEIC833006@istruzione.it
Pec	teic833006@pec.istruzione.it
Sito WEB	icsavinisangiuseppesangiorgio.gov.it

Plessi

SAN GIUSEPPE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TEAA833035
Indirizzo	PIAZZA ALDO MORO, 43 TERAMO 64100 TERAMO

PIANO DELLA LENTA "C. SARTI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TEAA833068
Indirizzo	PIANO DELLA LENTA LOC.PIANO DELLA LENTA 64100 TERAMO



TERAMO - VIA DIAZ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TEAA83308A
Indirizzo	VIA DIAZ TERAMO 64100 TERAMO

TERAMO SAN GIUSEPPE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TEEE833018
Indirizzo	PIAZZA ALDO MORO, 45 TERAMO 64100 TERAMO
Numero Classi	18
Totale Alunni	349

S.GIORGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TEEE83303A
Indirizzo	VIA CAVACCHIOLI N.13 TERAMO 64100 TERAMO
Numero Classi	15
Totale Alunni	268

PIANO DELLA LENTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TEEE83304B
Indirizzo	PIANO DELLA LENTA PIANO DELLA LENTA TERAMO 64100 TERAMO
Numero Classi	5
Totale Alunni	88



F.SAVINI TERAMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TEMM833017
Indirizzo	PIAZZA ALDO MORO TERAMO 64100 TERAMO
Numero Classi	20
Totale Alunni	421



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi	Mensa
	Scuolabus
	Servizio trasporto alunni disabili



Risorse professionali

Docenti	170
Personale ATA	38



Aspetti generali

PRIORITA' STRATEGICHE E PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

1. VISION E MISSION DELL'ISTITUTO

La scuola dell'autonomia ha il compito di:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa
- saper controllare i processi
- imparare a valutare i risultati
- rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi.

L'Istituto fonda le proprie scelte strategiche su precise ragioni e scopi educativi:

VISION

- Sviluppo armonico e integrale della persona
- Esercizio e promozione dell'equità
- Educazione alla partecipazione attiva, consapevole e responsabile

MISSION

- Acquisizione, consolidamento e ampliamento delle competenze chiave di cittadinanza, attraverso criteri metodologici condivisi
- Valorizzazione delle diversità
- Promozione dei saperi propri di un "nuovo umanesimo".

La scuola, consapevole dei principi e degli ideali sanciti dalla Costituzione italiana, nella convinzione che essi rappresentino il criterio ordinante del diritto all'uguaglianza, basa la sua azione educativa sul dialogo e sul confronto, assumendo a fondamento dell'intero impianto curricolare, i valori di dignità e libertà. Sceglie di promuovere la cultura della diversità, per un graduale e consapevole processo di auto-costruzione dell'identità di



ognuno. Ai fini di uno sviluppo armonico e integrale della persona, le differenze diventano, infatti, l'elemento fondante delle relazioni e un'opportunità di crescita per tutti gli attori coinvolti nel processo educativo.

La scuola pone, pertanto, al centro del suo agire, l'alunno, futuro cittadino del mondo, e promuove un apprendimento attivo, critico ed efficace in rapporto ai continui cambiamenti che avvengono nella società, con l'obiettivo di garantire la costruzione e lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. Ha, inoltre, il compito di promuovere un nuovo umanesimo, "una nuova alleanza tra scienze, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia", necessaria per affrontare la crescente complessità della società attuale e le sfide poste dai rapidi mutamenti socio-economici in atto.

1.1. COMPETENZA COME ORGANIZZATORE DEL CURRICOLO

Pensare l'apprendimento in chiave di competenza comporta un radicale cambiamento di prospettiva per l'insegnante poiché la cultura scolastica ha tradizionalmente privilegiato le conoscenze e le abilità. Se intendiamo la competenza come la "capacità di far fronte ad un compito, o a un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e ad orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo" (Pellerey), possiamo riconoscere gli attributi qualificanti che caratterizzano tale visione dell'apprendimento:

- Il riferimento ad un compito di realtà come ambito di manifestazione di una competenza, la quale presuppone l'utilizzazione del proprio sapere per fronteggiare situazioni problematiche;
- La mobilitazione dell'insieme delle proprie risorse personali, che segnala la natura olistica della competenza, non riducibile alla sola dimensione cognitiva, ma estesa anche alle componenti motivazionali, attribuzionali, socio-emotive, metacognitive;
- l'impiego delle risorse disponibili nel contesto d'azione, intendendo per risorse esterne gli altri soggetti implicati, gli strumenti e i mezzi a disposizione, le potenzialità presenti nell'ambiente fisico e culturale in cui si svolge l'azione.

1.2. RIFERIMENTI NORMATIVI

La centralità del costrutto della competenza nella ridefinizione del compito formativo



della scuola è attestata dalla crescente attenzione, riconoscibile a livello nazionale e internazionale, al tema delle competenze chiave per la cittadinanza attiva. La progettazione pone come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. In particolare si fa riferimento ai seguenti documenti:

1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea (le Indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

3) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

4) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.



2. UNA DIDATTICA PERSONALIZZATA PER PROMUOVERE LE DIFFERENZE

L'Istituto testimonia il suo compito istituzionale attraverso la promozione di azioni orientate alla valorizzazione e alla gestione delle differenze, la predisposizione di piani personalizzati ed individualizzati, di ambienti integrati per l'apprendimento, di percorsi didattici di tipo laboratoriale, ma anche attraverso la valorizzazione delle attitudini e degli interessi degli alunni emersi durante il percorso scolastico.

Nel far questo, utilizza uno stile improntato alla "Comunicazione non violenta", condiviso da tutti gli operatori al fine di:

- costruire un ambiente di lavoro e di interazione sociale orientato al benessere e all'integrazione;
- predisporre piani di lavoro finalizzati all'acquisizione di maggiore autonomia in relazione ai bisogni primari;
- promuovere un ambiente di apprendimento nel quale ogni alunno possa raggiungere obiettivi e competenze cognitivo/relazionali secondo le proprie possibilità (adozione delle indicazioni operative della "Didattica Inclusiva");
- supportare percorsi formativi di crescita personale centrati sulla consapevolezza delle proprie capacità e difficoltà, sull'elaborazione e messa a punto delle strategie utili per superarle;
- incrementare negli studenti la responsabilità verso gli altri, le cose, l'ambiente circostante, gli impegni della vita scolastica e sociale;
- accrescere le modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile.

La proposta formativa si traduce fattivamente nella redazione del PAI (Piano Annuale Inclusione), nella redazione e messa in atto di PEI e PDP per alunni BES, nell'attuazione dei principi contenuti nel Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri, in azioni progettuali di potenziamento, di recupero e di valorizzazione del merito degli studenti, attivazione di percorsi per il miglioramento degli esiti delle prove Invalsi, attività di orientamento finalizzate alla comprensione di sé e delle proprie attitudini.



3. I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

3.1. ATTIVITA' DI INCLUSIONE

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno. Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe. Il PDF è la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà che dimostra di incontrare e alle potenzialità a breve e medio termine. Il PEI presenta i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei contesti didattici. La nostra scuola è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) e ha messo in campo uno screening per l'individuazione precoce delle difficoltà dell'apprendimento. Nella scuola è presente uno psicologo che offre supporto e svolge attività di consulenza a docenti, famiglie e alunni.

I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PdP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il PdP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico.

Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e alunni adottivi e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa; per tal motivo, vengono realizzate attività di accoglienza per favorire il percorso di integrazione. Ulteriori informazioni e notizie specifiche possono essere ritrovate nel PAI (Piano Annuale per l'Inclusione).



3.2. L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

La scuola attiva un progetto di istruzione domiciliare per alunni che, a seguito di gravi patologie, siano impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni consecutivi. Gli interventi didattico-educativi saranno mirati all'acquisizione delle abilità, conoscenze e competenze progettate per la classe di appartenenza, pertanto le attività relative alle varie discipline seguiranno il Piano delle Attività Formative mostrando una flessibilità oraria, metodologica ed organizzativa. La verifica del processo formativo sarà effettuata attraverso un'osservazione diretta e un monitoraggio dell'acquisizione degli obiettivi programmati.

3.3. LE ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Particolare attenzione è dedicata al recupero attraverso la predisposizione di metodologie e attività per attuarlo. Vengono strutturate tempestivamente attività flessibili, aderendo anche a bandi per il reperimento di fondi necessari. La scuola secondaria di I grado organizza corsi per il recupero e attiva momenti dedicati al rinforzo. La scuola primaria pianifica e realizza interventi specificamente progettati in base alle necessità. Vengono organizzate anche attività di potenziamento, progetti e attività dove gli alunni sono incoraggiati a partecipare a gare, competizioni e iniziative interne ed esterne alla scuola.

4. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

4.1. ATTIVITA' DI CONTINUITA'

Nella progettazione di tutto il percorso formativo e nella costruzione dei piani delle attività educative sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise, il cui scopo ultimo è fornire all'allievo i mezzi per raggiungere una base culturale accettabile, per sviluppare competenze personali e per acquisire la consapevolezza necessaria per diventare uomini e cittadini.

L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative.

Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado.



Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini dall'Infanzia alla Primaria: in tutte le scuole viene steso ed attuato un progetto "accoglienza" che vede coinvolti i bambini del terzo anno della scuola dell'Infanzia ed una classe della scuola primaria, per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività educative. A conclusione dell'anno scolastico, inoltre, si tiene una riunione tra i docenti per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della Primaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dall'Infanzia.

Per gli alunni delle classi quinte sono previste delle lezioni con insegnanti della Secondaria di Italiano, Scienze Matematiche e Inglese per rafforzare il processo di continuità e avvicinare i ragazzi al primo anno della Secondaria. In tutti gli ordini di scuola sono previsti open day aperti alle famiglie che desiderano conoscere l'offerta formativa dell'Istituto.

4.2. ORIENTAMENTO

L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività dell'offerta formativa con lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi ed attitudini. Già dalla scuola dell'Infanzia la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di preparare un ambiente e situazioni motivanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza. Nella scuola Primaria vengono creati e proposti dei percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi. Nella Secondaria di I grado, l'attività di Orientamento coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi, prefiggendosi di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando attenzione ai differenti stili di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'auto-valutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività.

Nella prima classe della Secondaria si tende a privilegiare la conoscenza di sé, soprattutto attraverso letture e attività a tema; nella classe seconda si realizza uno specifico percorso di orientamento di indagine sui possibili percorsi scolastici futuri anche attraverso il coinvolgimento di uno psicologo che conduce laboratori attivi di conoscenza dei propri talenti e propensioni. Dall'a.s. 2018/2019 è attivo lo sportello di orientamento nell'ambito del progetto NEXT. Nella terza classe, in vista dell'iscrizione alla



Secondaria di II grado, si organizzano incontri, attività a tema e visite che coinvolgono alcune tra le principali scuole del territorio per condurre lo studente ad una scelta consapevole e motivata del percorso scolastico successivo. L'Istituto verifica i risultati conseguiti dai ragazzi che hanno frequentato il primo anno alla Secondaria di II grado mettendoli in relazione con il Consiglio Orientativo formulato dai Consigli delle Classi terze, che si auspica venga maggiormente seguito dalle famiglie.

5. LA GESTIONE DELLE RISORSE E LE RELAZIONI CON TERRITORIO E FAMIGLIE

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che richiede il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre definire chiaramente ruoli e responsabilità e mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Risulta necessario individuare i processi che compongono e contraddistinguono il sistema scuola, definire la struttura dei ruoli e delle responsabilità, programmare la gestione delle risorse umane e materiali, organizzare il sistema delle relazioni monitorando e valutando le varie fasi.

5.1. IL CONTROLLO DEI PROCESSI

La scelta di avere una struttura organizzativa così articolata consente di tenere sotto controllo il livello qualitativo del servizio erogato, di organizzare il monitoraggio continuo, di attivare tutte le azioni che possano produrre effetti di miglioramento sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza.

La progettazione didattica, gli interventi da parte di esperti esterni e la partecipazione ad attività e progetti sono oggetto di verifica, valutazione e revisione in itinere durante l'anno scolastico.

L'Istituto si avvale di questionari di soddisfazione dell'utenza da somministrare alla fine dell'anno a famiglie, alunni e docenti. Gli esiti dei questionari sono presentati al Collegio dei Docenti e vengono utilizzati per monitorare la qualità del servizio e per pianificare azioni correttive.

Anche le attività di formazione per docenti e famiglie sono sottoposte a questionari di



gradimento utili a valutare e calibrare le proposte da un anno all'altro.

5.2. L'ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Le figure strumentali sono consolidate nel tempo e afferiscono ad aree individuate dal collegio dei docenti. In alcuni casi le Funzioni Strumentali sono gestite da più docenti per favorire condivisione e confronto.

I gruppi di lavoro e le figure strumentali, i collaboratori del dirigente rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale.

La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti.

5.3. LA GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE

Mostrando una forte coerenza con le linee guida delle indicazioni nazionali e del PTOF, il nostro Istituto propone attività di arricchimento del curriculum, progetti e laboratori. Le varie attività sono progettate in base all'analisi dei bisogni del territorio, delle famiglie, degli alunni. In particolar modo il progetto Raccontiamoteramo, l'attività di sportello e supporto psicopedagogico, i laboratori artistico-musicali e le attività di potenziamento nelle lingue straniere, i progetti lettura e scrittura, la partecipazione a gare, concorsi e tutte le attività di recupero e potenziamento in varie aree rappresentano un elemento di riconoscibilità e caratterizzazione dell'Istituto. Dal triennio 2022/2025 si sviluppa un vasto progetto dal titolo Xgreen Coltiva...menti che si inserisce nell'alveo dell'educazione civica nell'area dedicata allo SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

Le attività di arricchimento del curriculum costituiscono opportunità formative collegate alle discipline di studio. I laboratori hanno la finalità di impegnare gli alunni in attività di tipo progettuale, operativo e manipolativo, allo scopo di sviluppare la creatività, la capacità di organizzarsi, di gestire le diverse fasi del lavoro e di collaborare con gli altri. I progetti, in collaborazione con esperti esterni e con enti del territorio, sono attività finalizzate allo sviluppo di tematiche con valenza educativa, didattica e formativa.

La gestione, la verifica e la rendicontazione di progetti e attività rientrano nell'ambito economico-gestionale dell'Istituto.

5.4. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE E LA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

Grazie al Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto in maniera molto



significativa. Ogni anno l'istituto sceglie uno o più corsi da organizzare direttamente nelle nostre scuole, in presenza o in modalità telematica. I docenti hanno anche l'opportunità di iscriversi singolarmente ad altri corsi oltre a quelli di istituto. Le esigenze di formazione che emergono dal Collegio dei Docenti tengono conto dei bisogni generali dell'utenza e del territorio.

Per il Personale Amministrativo sono previste formazioni mirate alla gestione della Segreteria.

I materiali raccolti durante le iniziative di formazione, se di libera circolazione, vengono messi a disposizione di tutto il collegio docenti.

Il conferimento di incarichi avviene tenendo conto delle specifiche competenze che possono essere ulteriormente incrementate accedendo alla formazione disponibile sul territorio.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ripensare la formazione delle classi, modificando le modalità di distribuzione degli alunni nelle stesse, creando criteri che consentano una maggiore eterogeneità. Incrementare azioni volte a favorire e sviluppare al meglio il metodo di studio nelle classi a tempo pieno, nelle scuole primarie, e a tempo prolungato nella scuola secondaria.

Traguardo

Riduzione della percentuale relativa alla variabilità tra classi e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di Legalità' come competenza chiave di cittadinanza. Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza: competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali.

Traguardo

Acquisizione consapevole delle competenze chiave di cittadinanza sociale da parte degli alunni.



Risultati a distanza

Priorità

Promuovere il raccordo organico e costante con i successivi segmenti formativi e con le famiglie per mappare i risultati scolastici e formativi a distanza

Traguardo

Monitorare e analizzare gli esiti a distanza per implementare il processo di autovalutazione e di miglioramento della scuola



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Successo formativo

Il percorso che si intende seguire parte da una riflessione per consigli di classe sugli esiti delle rilevazioni delle prove Invalsi e prevede i seguenti passaggi:

- analisi dei risultati ottenuti nelle prove Invalsi,
- predisposizione, strutturazione e somministrazione periodica di Prove standardizzate,
- restituzione dei dati dell'INVALSI in sede collegiale per riflettere sulle criticità da superare, in termini di esiti degli studenti anche confrontandoli con quelli degli anni precedenti,
- promuovere raccordi tra la scuola secondaria di primo grado e la scuola secondaria di secondo grado per avere un controllo dei risultati a distanza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ripensare la formazione delle classi, modificando le modalità di distribuzione degli alunni nelle stesse, creando criteri che consentano una maggiore eterogeneità. Incrementare azioni volte a favorire e sviluppare al meglio il metodo di studio nelle classi a tempo pieno, nelle scuole primarie, e a tempo prolungato nella scuola secondaria.

Traguardo

Riduzione della percentuale relativa alla variabilità tra classi e dentro le classi negli



esiti delle prove standardizzate nazionali.

○ Risultati a distanza

Priorità

Promuovere il raccordo organico e costante con i successivi segmenti formativi e con le famiglie per mappare i risultati scolastici e formativi a distanza

Traguardo

Monitorare e analizzare gli esiti a distanza per implementare il processo di autovalutazione e di miglioramento della scuola

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare la progettazione per competenze con percorsi innovativi, rubriche, compiti autentici per migliorare gli esiti degli alunni.

○ Ambiente di apprendimento

Sperimentare nelle classi le strutture del cooperative learning

Facilitare un buon clima di classe e introdurre prassi strategiche per il miglioramento del clima di classe anche usufruendo dello servizio psicologico.



Favorire il miglioramento dell'ambiente di apprendimento attraverso la problematizzazione del reale (problem solving in prove di realtà) con utilizzo di Didattica per Competenze e Debate/Compiti sfidanti/Hackathon

○ **Inclusione e differenziazione**

Organizzare percorsi di sostegno e sviluppo degli apprendimenti in orario anche extrascolastico per gli alunni in difficoltà'.

○ **Continuita' e orientamento**

Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro

Garantire il raccordo costante e organico con i successivi segmenti formativi e con le famiglie, al fine di facilitare la scelta piu' adeguata al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, in funzione della realizzazione personale di ciascuno.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attuare percorsi formativi su metodologie didattiche e valutative rivolte ai docenti di tutte le classi della scuola primaria, secondaria e sezioni della scuola dell'infanzia.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare le relazioni programmatiche e progettuali con le scuole del secondo ciclo



e gli altri portatori di interessi presenti nel territorio firmando Protocolli d'intesa. Inoltre estendere ai partner esterni la partecipazione alla valutazione dei risultati dell'istituto e al processo di miglioramento.

Attività prevista nel percorso: SVILUPPO PROFESSIONALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Associazioni
Responsabile	Responsabili dell'attività sono, oltre al Dirigente scolastico, le Funzioni Strumentali e il Collegio dei Docenti. Progettare e Valutare per Competenze, partecipazione a rete di scuole Debate per formazione a cascata, iscrizione della scuola a Avanguardie Educative; formazione mirata in ricerca-azione on line
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze professionali nell'ambito della progettazione didattica e valutativa per competenze, confronto, lavoro in team, critica costruttiva, utilizzo di metodologie basate su problem solving nel processo di insegnamento-apprendimento. Miglioramento dei livelli di motivazione e degli esiti scolastici degli alunni negli ambiti analizzati

Attività prevista nel percorso: CURRICOLA DI SCUOLA E MODELLI PROGETTUALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2023
--	--------



Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Responsabili dell'attività sono, oltre al Dirigente scolastico, le Funzioni Strumentali e il Collegio dei Docenti. Confronto e ricerca-azione nei Dipartimenti disciplinari, interdisciplinari e Verticali per la rivisitazione del curriculum, dei Modelli progettuali dei tre ordini di scuola e del Curricolo Verticale. Costruzione e utilizzo di prove standardizzate comuni e riflessione sui risultati. Miglioramento del processo di valutazione degli alunni attraverso la rielaborazione dei criteri e l'utilizzo di un sistema di autovalutazione formativa. Costruzione di prove autentiche e rubriche valutative.
Risultati attesi	Crescita professionale di tutti i docenti. Miglioramento degli esiti nelle prove Invalsi e diminuzione della varianza tra le classi.

Attività prevista nel percorso: PROBLEMATIZZARE E ARGOMENTARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Associazioni
Responsabile	Responsabili dell'attività sono, oltre al Dirigente scolastico, le Funzioni Strumentali e il Collegio dei Docenti. Sono previste attività rispetto ai docenti e rispetto agli alunni. Formazione dei docenti sulle nuove metodologie. Utilizzo del Debate/problem solving in compiti significativi in tutte le discipline di studio



attraverso un percorso di problematizzazione che porti i bambini e gli alunni a conoscere, confrontarsi su opinioni diverse, argomentare le proprie conoscenze o convinzioni. Realizzazione di schede per osservazioni sistematiche del gruppo classe e del singolo per evidenziare il miglioramento delle capacità relazionali, sociali e argomentative richieste. Somministrazione a inizio e fine percorso di prove oggettive parallele per tutte le classi dell'Istituto

Risultati attesi

Miglioramento dell'ambiente di apprendimento, della motivazione ad apprendere e degli esiti scolastici degli alunni negli ambiti analizzati . Miglioramento degli esiti nelle prove oggettive parallele di Istituto.

● **Percorso n° 2: Ambiente di apprendimento per la promozione di competenze di cittadinanza: la scuola nel 2030**

Realizzazione di azioni di miglioramento della scuola tramite intervento su

- 1) ambienti innovativi
- 2) curricoli interdisciplinari
- 3) formazione docenti

Il percorso intende implementare l'utilizzo di modalità didattiche innovative offrendo strumenti per una didattica efficace promuovendo l'apprendimento situato e laboratoriale che renda l'alunno partecipe della co- costruzione del sapere.

Il dialogo con le famiglie anche attraverso momenti formativi condivisi sarà il fulcro per una nuova alleanza educativa.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di Legalità come competenza chiave di cittadinanza. Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza: competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali.

Traguardo

Acquisizione consapevole delle competenze chiave di cittadinanza sociale da parte degli alunni.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare la progettazione per competenze con percorsi innovativi, rubriche, compiti autentici per migliorare gli esiti degli alunni.

○ **Ambiente di apprendimento**

Sperimentare nelle classi le strutture del cooperative learning

Facilitare un buon clima di classe e introdurre prassi strategiche per il miglioramento del clima di classe anche usufruendo dello servizio psicologico.



○ **Continuita' e orientamento**

Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro

Garantire il raccordo costante e organico con i successivi segmenti formativi e con le famiglie, al fine di facilitare la scelta piu' adeguata al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, in funzione della realizzazione personale di ciascuno.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Costruire un patto educativo con tutte le componenti sociali

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attuare percorsi formativi su metodologie didattiche e valutative rivolte ai docenti di tutte le classi della scuola primaria, secondaria e sezioni della scuola dell'infanzia.

Favorire e diffondere nella comunita' scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralita' di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Coinvolgere le famiglie in percorsi formativi per stringere una nuova alleanza educativa.

Attività prevista nel percorso: La forza del dialogo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Associazioni Enti formativi
Responsabile	Responsabili dell'attività sono, oltre al Dirigente scolastico, le Funzioni Strumentali e il Collegio dei Docenti.
Risultati attesi	Ottimizzazione delle risorse, umane e materiali, a disposizione dell'Istituto Scolastico; acquisizione di competenze specifiche in ambiti pedagogici, miglioramento del dialogo educativo con gli alunni e con le famiglie.

Attività prevista nel percorso: Hackathon per migliorare le relazioni e prevenire bullismo e cyberbullismo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2023
--	--------



Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Scuole in rete
Responsabile	Responsabili dell'attività sono, oltre al Dirigente scolastico, le Funzioni Strumentali e il Collegio dei Docenti.
Risultati attesi	Migliorare il clima di classe, sviluppare comportamenti prosociali, costruire relazioni paritetiche, considerare tutte le forme di diversità un valore.

Attività prevista nel percorso: Un nuovo rapporto con l'ambiente

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docente referente progetto edugreen
Risultati attesi	Sviluppare la competenza di essere cittadino nel rapporto con il mondo naturale. Suscitare un nuovo interesse per la cultura del territorio di appartenenza. Avere modelli comportamentali ecosostenibili. Utilizzare con più frequenza forme salutari di mobilità nel proprio territorio.



● **Percorso n° 3: L'arte per il successo e il benessere**

Il percorso porterà all'ampliamento dell'offerta formativa con l'introduzione dello studio dello strumento musicale fin dalla scuola primaria e l'introduzione di percorsi teatrali nel curriculum.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di Legalità come competenza chiave di cittadinanza. Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza: competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali.

Traguardo

Acquisizione consapevole delle competenze chiave di cittadinanza sociale da parte degli alunni.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare i processi di inclusione attraverso l'introduzioni di altri linguaggi.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare le relazioni programmatiche e progettuali con le scuole del secondo ciclo e gli altri portatori di interessi presenti nel territorio firmando Protocolli d'intesa. Inoltre estendere ai partner esterni la partecipazione alla valutazione dei risultati dell'istituto e al processo di miglioramento.

Attività prevista nel percorso: MusicAscuola

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Docenti di musica
Risultati attesi	Migliorare il clima della classe. Innalzare i livelli di apprendimento. Far emergere talenti e capacità attraverso la profonda conoscenza di se stessi.

Attività prevista nel percorso: Teatro

Soggetti interni/esterni	Studenti
--------------------------	----------



coinvolti

Responsabile

Responsabili dell'attività sono, oltre al Dirigente scolastico, le Funzioni Strumentali e il Collegio dei Docenti.

Risultati attesi

Miglioramento del clima di classe e delle relazioni tra pari.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola si propone di progettare un sistema educativo e formativo che sappia integrare le migliori proposte offerte dal territorio e dalle diverse agenzie educative e culturali, capace di concorrere alla complessa formazione dell'individuo e della comunità scolastica. Costituisce impegno preciso dei docenti la definizione di progetti condivisi che si possano avvalere anche dell'ausilio delle nuove tecnologie, della sperimentazione di diversi ambienti di apprendimento e di attività extracurricolari, in grado di rispondere ai bisogni educativi e formativi emergenti.

L'Istituto Comprensivo Savini San Giuseppe San Giorgio nell'intento di garantire alla propria popolazione scolastica alti standard di apprendimento, per realizzare pienamente il diritto all'istruzione e alla formazione, assegna particolare importanza alla costante ricerca di miglioramento delle pratiche didattiche, anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie e alla sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento. L'indirizzo scelto si concretizza attraverso:

un costante impegno di innovazione e ricerca metodologica, anche in collaborazione con altre istituzioni scolastiche e universitarie;

la realizzazione di iniziative di arricchimento dell'offerta formativa, attraverso progetti e attività extracurricolari organiche alla didattica ordinaria delle classi, diventando così parte stabile della proposta educativa della scuola;

la promozione dell'utilizzo di Nuove tecnologie. L'Istituto pone attenzione all'evoluzione tecnologica, pertanto opera: introducendo strumentazione didattica di nuova concezione (es. digital board, ITheatre); dotando i plessi di adeguate attrezzature informatiche multimediali, ; considerando tutte le risorse tecnologiche un mezzo per promuovere le potenzialità individuali degli alunni e per insegnare loro ad avere un atteggiamento critico nella fruizione e nell'analisi dei messaggi comunicativi;

il potenziamento dello studio delle lingue straniere attraverso attività extracurricolari, l'utilizzo della metodologia CLIL e inserendo nel curriculum percorsi didattici specifici di conoscenza e analisi delle diverse realtà sociali, culturali ed economiche per formare gli alunni che diventeranno cittadini dell'Europa e del mondo; la preparazione e l'accompagnamento alla certificazione Starters,



Moovers, Ket e Pet;

la formazione di una “professionalità riflessiva e progettuale” attraverso l’implementazione della collegialità del lavoro docente, che si concretizza nella capacità di elaborare un progetto formativo condiviso;

sviluppo delle competenze digitali degli alunni;

potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali finalizzato al miglioramento della formazione e dei processi di innovazione;

adozione di strumenti tecnologici per migliorare la condivisione di dati e materiali;

formazione costante dei docenti per sviluppare una cultura digitale;

formazione del personale ATA per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

L’obiettivo educativo è quello di trasformare i ragazzi creatori di tecnologie abbandonando il modello tradizionale che li vede consumatori passivi, consentendo lo sviluppo di una maggiore consapevolezza nell’impiego più vantaggioso degli strumenti digitali oggi disponibili.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L’Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso, regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l’interazione, l’unitarietà e la circolarità. L’organigramma d’Istituto descrive l’organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni. Nell’organigramma sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per



garantire una certa trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio, per sapere a chi rivolgersi e per quale informazione. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, fiduciari di plesso e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità. I servizi generali e amministrativi sono servizi essenziali al buon funzionamento dell'Istituto ed assumono un ruolo fondamentale nel processo di riorganizzazione progressiva nel senso voluto dall'Autonomia scolastica. Coordinati da un Direttore, sulla base di direttive di massima impartite dal Dirigente, essi si articolano in diversi settori (ATA: amministrativo-tecnico-ausiliario) affidati a diversi profili professionali (Assistenti amministrativi; Collaboratori scolastici). Il personale dei servizi è corresponsabile della attuazione del Piano dell'offerta formativa. A tal fine, accanto alla normale attività propria del profilo e alle attività aggiuntive prestate in esecuzione di progetti, ad esso sono riconosciuti incarichi specifici, con specifici obiettivi e specifica assunzione di responsabilità. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo. L'Istituto si è dato inoltre una struttura per Dipartimenti orizzontali e verticali. Lo scopo dei dipartimenti è quello di agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica, è luogo del confronto e della condivisione, della comunicazione intersoggettiva come garanzia della condivisione delle scelte culturali e metodologiche. Il Consiglio di Classe e di interclasse deliberano in merito alla realizzazione del coordinamento didattico, della programmazione e della valutazione, promuovendo l'identità di intenti e comportamenti, l'individuazione dei bisogni degli alunni, la definizione degli itinerari didattici, l'assunzione di criteri comuni nell'ambito delle verifiche e valutazioni.

L'istituto ha come fonti di finanziamento i PON FSE e FESR, i fondi regionali PAR FSC, i fondi europei.

Dall'anno scolastico 2022 intende utilizzare la piattaforma IDEARIUM sul portale del Ministero dell'istruzione e del merito per il finanziamento collettivo per creare ambienti educativi e di apprendimento accoglienti.

L'apertura al territorio da sempre concretizzatasi con convenzioni, reti, intese, ha dato la possibilità di ricevere dal WWF come dono un'aula natura che accanto al progetto edugreen farà da sfondo alle attività di educazione civica.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione costituisce da sempre un problema complesso e delicato, non ancora risolto, intorno al quale discutono insegnanti, genitori e studenti senza trovare in genere accordo. Tra i diversi motivi di dissenso emergono, in particolare, i limiti evidenti posti dalle prove usualmente somministrate per la verifica degli apprendimenti. Sia le cosiddette prove “oggettive” che i tradizionali compiti scritti e interrogazioni non riescono a rendere un giudizio significativo sul reale processo di apprendimento dello studente e a “monitorare” il suo progresso. Oltre all’aspetto citato, la valutazione è, in genere, considerata dagli studenti e relative famiglie come uno strumento di selezione, che porta inevitabilmente ad azioni meramente classificatorie con effetti disastrosi sulla psicologia degli alunni. Un giudizio negativo può provocare, infatti, negli allievi un senso di disistima nelle proprie capacità inducendo demotivazione verso lo studio e il miglioramento, mentre nei genitori ingenera ansia e preoccupazione soprattutto laddove questi nutrono elevate aspettative nei riguardi dei figli.

Pertanto si intende estendere l'uso della valutazione autentica e dei suoi strumenti che potrebbero offrire ad insegnanti, allievi e genitori una valutazione utile e non particolarmente onerosa

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

I processi didattici innovativi concepiscono il laboratorio non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione tipica delle discipline scientifiche, ma soprattutto come una metodologia didattica innovativa, che coinvolge tutte le discipline, facilita la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, consente agli studenti di acquisire il “sapere” attraverso il “fare”, dando forza all’idea che la scuola è il posto in cui si “impara ad imparare” per tutta la vita. Tutte le discipline possono giovare di momenti laboratoriali, poiché tutte le aule possono diventare laboratori. Questa metodologia e le attività ad essa connesse sono particolarmente importanti perché consentono di attivare processi didattici in cui gli allievi diventano protagonisti e superano l’atteggiamento di passività e di estraneità che li caratterizza spesso con le lezioni frontali. La conoscenza non è un insieme di nozioni teoriche apprese, ma frutto della partecipazione attiva di un soggetto all’interno di un contesto, data dall’interazione con gli altri e la situazione



circostante.

Pertanto l'istituto continua ad aderire ad azioni che permettono di innovare ambienti esistenti e migliorare l'utilizzo del digitale. Grazie al progetto STEM sarà realizzato un laboratorio al quale afferranno gli alunni delle scuole primarie e secondarie. Tutti i plessi di scuola dell'infanzia saranno dotati di touch panel, di nuovi ambienti didattici innovativi e di sussidi per l'insegnamento delle STEM.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La quarta Missione del PNRR si pone l'obiettivo di facilitare l'integrazione fra istruzione, ricerca e mercato del lavoro attraverso sinergie capaci di formare nuove risorse per il futuro. La Missione punta a colmare eventuali carenze strutturali e di personale, riformare il reclutamento e la formazione degli insegnanti, rafforzare i sistemi di ricerca di base per rilanciare la crescita migliorando la capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali del futuro.

ITALIA DOMANI - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

ITALIA DOMANI è il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano che lascerà una preziosa eredità alle generazioni future dando vita ad una crescita economica più robusta, sostenibile ed inclusiva. ITALIA DOMANI fa parte di Next Generation EU, il programma di rilancio economico attivato dall'Unione Europea e dedicato agli Stati Membri.

FUTURA la scuola per l'Italia di domani.

Per quanto riguarda il settore Istruzione il Piano prevede 6 Riforme e Linee di Investimento.

L'obiettivo è realizzare un nuovo sistema educativo per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali, contrastando la dispersione scolastica, la povertà educativa e i divari territoriali. E' a scuola infatti che studentesse e studenti, accompagnati nel costruire competenze e acquisire abilità, si preparano al futuro.

Con FUTURA si vuole realizzare una scuola che forma cittadine e cittadini consapevoli, in grado di poter essere determinanti nei processi di transizione digitale ed ecologica dell'Italia di domani.

Tra le riforme previste, la scuola secondaria di primo grado è coinvolta per l'ORIENTAMENTO e tra le 6 Linee di investimento per le Infrastrutture, il nostro Istituto ha ricevuto un finanziamento per le Scuole 4.0.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

RIFORMA DELL'ORIENTAMENTO

A partire dal 2022 (anno di adozione della Riforma), verranno introdotti moduli di Orientamento nelle scuole secondarie di I e II grado.

PIANI DI INVESTIMENTO: LE INFRASTRUTTURE

I due grandi ambiti di investimento sulle Infrastrutture riguardano l'edilizia scolastica e quello che interessa più da vicino l'Istituto Comprensivo 1 di Modena è rappresentato dagli AMBIENTI INNOVATIVI, GLI STRUMENTI DELLA DIDATTICA DIGITALE.

SCUOLE 4.0: SCUOLE INNOVATIVE E LABORATORI

Obiettivo: accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate a processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. Trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento, rappresenta un fattore chiave per favorire i cambiamenti nelle metodologie di apprendimento nonché per lo sviluppo di competenze digitali, fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

TIMING: 2022-2023-2024 allineamento di Ambienti, Laboratori, Segreterie digitali. 2025 Rendicontazione



Aspetti generali

TEMPO SCUOLA E FUNZIONAMENTO DEI PLESSI

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

SCUOLE DELL'INFANZIA (42 ore settimanali)

"SAN GIUSEPPE" – "G. LETTIERI" (Via Diaz) – "C. SARTI" (Piano della Lenta)

Dal lunedì al venerdì

dalle ore 7:45 alle ore 13

Quando comincerà la mensa

dalle ore 7:45 alle ore 16:15

sabato chiuso

SCUOLA PRIMARIA "SAN GIUSEPPE"

Tempo modulo 27 ore settimanali:

CLASSI I, II, III, IV

dal lunedì al sabato dalle ore 8:35 alle ore 13:05

Tempo modulo 29 ore settimanali:

CLASSI V

dal lunedì al giovedì dalle ore 8:35 alle ore 13:35

venerdì e sabato dalle ore 8:35 alle ore 13:05

Tempo pieno 40 ore settimanali

dal lunedì al venerdì dalle ore 8:35 alle ore 16:35 (sabato: chiuso)



SCUOLA PRIMARIA "SAN GIORGIO"

Tempo modulo 27 ore settimanali:

CLASSI I, II, III, IV

dal lunedì al sabato dalle ore 8:30 alle ore 13:00

Tempo modulo 29 ore settimanali:

CLASSI V

dal lunedì al giovedì dalle ore 8:30 alle ore 13:30

venerdì e sabato dalle ore 8:30 alle ore 13:00

Settimana corta 27 ore settimanali:

CLASSI III

martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:00

lunedì dalle ore 8:30 alle ore 16:00

mercoledì dalle ore 8:30 alle ore 15:30

CLASSI I, II, IV

lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:00

martedì dalle ore 8:30 alle ore 16:00

giovedì dalle ore 8:30 alle ore 15:30

SCUOLA PRIMARIA PIANO LENTA "C. SARTI"

Tempo pieno 40 ore settimanali

dal lunedì al venerdì dalle ore 8:15 alle ore 16:15 (sabato: chiuso)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "F. SAVINI"



Dal lunedì al sabato classi prime: dalle ore 8:15 alle ore 13:15
classi seconde e terze: dalle ore 8:20 alle ore 13:20

Tempo prolungato con n. 3 rientri settimanali

martedì e giovedì dalle ore 8:20 alle ore 13:20
lunedì e mercoledì dalle ore 8:20 alle ore 17:20
venerdì: dalle ore 8:20 alle ore 16:20
sabato: chiuso

Settimana corta con n. 2 rientri settimanali

lunedì, mercoledì, venerdì: dalle ore 8,15 alle ore 13,15
martedì: dalle ore 8:15 alle ore 17:15
giovedì: dalle ore 8:15 alle ore 16:15
sabato: chiuso

INDIRIZZI DI STUDIO

CLIL

LINGUE

inglese-francese

inglese-spagnolo

ANNO SCOLASTICO 2023-2024



SCUOLE DELL'INFANZIA (42 ore settimanali)

"SAN GIUSEPPE" - "G. LETTIERI" (Via Diaz) - "C. SARTI" (Piano della Lenta)

Dal lunedì al venerdì

dalle ore 7:45 alle ore 13

Quando comincerà la mensa:

dal lunedì al venerdì

dalle ore 7:45 alle ore 16:15

sabato chiuso

SCUOLA PRIMARIA "SAN GIUSEPPE"

Tempo modulo 27 ore settimanali:

CLASSI I, II, III

dal lunedì al giovedì

dalle ore 8:15 alle ore 13:45

venerdì dalle ore 8:15 alle ore 13:15

Tempo modulo 29 ore settimanali:

CLASSI IV e V

dal lunedì al mercoledì dalle ore 8:15 alle ore 13:45

giovedì dalle ore 8:15 alle ore 16:15

venerdì dalle ore 8:15 alle ore 13:15

Tempo pieno 40 ore settimanali

dal lunedì al giovedì dalle ore 8:15 alle ore 13:45



venerdì dalle ore 8:15 alle ore 13:15

Quando comincerà la mensa

dal lunedì al venerdì dalle ore 8:15 alle ore 16:15

Ricreazioni scuola primaria: ore 9:45 e ore 11:45 di 10 minuti ciascuna

SCUOLA PRIMARIA "SAN GIORGIO"

CLASSI PRIME + 2C - 3C

dal lunedì al giovedì dalle ore 8:15 alle ore 13:45

venerdì dalle ore 8:15 alle ore 13:15

Quando comincerà la mensa

lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle ore 8:15 alle ore 13:15

martedì: dalle ore 8:15 alle ore 15:45

CLASSI 4A - 4B - 4C

dal lunedì al giovedì dalle ore 8:15 alle ore 13:45

venerdì dalle ore 8:15 alle ore 13:15

Quando comincerà la mensa

martedì, giovedì, venerdì dalle ore 8:15 alle ore 13:15

lunedì: dalle ore 8:15 alle ore 15:45

mercoledì: dalle ore 8:15 alle ore 15:45

CLASSI 2A - 2B - 3A - 3B



dal lunedì al giovedì dalle ore 8:15 alle ore 13:45

venerdì dalle ore 8:15 alle ore 13:15

Quando comincerà la mensa

lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 8:15 alle ore 12:45

martedì: dalle ore 8:15 alle ore 15:45

giovedì: dalle ore 8:15 alle ore 15:15

CLASSI 5A - 5B - 5C

dal lunedì al giovedì dalle ore 8:15 alle ore 13:45

venerdì dalle ore 8:15 alle ore 13:15

Quando comincerà la mensa

lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 8:15 alle ore 13:15

martedì: dalle ore 8:15 alle ore 15:45

giovedì: dalle ore 8:15 alle ore 15:45

Ricreazioni scuola primaria: ore 9:45 e ore 11:45 di 10 minuti ciascuna

SCUOLA PRIMARIA PIANO LENTA "C. SARTI"

Tempo pieno 40 ore settimanali con mensa comunale

Classe 2D tempo prolungato con n. 3 rientri settimanali + eventuale prima

martedì e giovedì ore 8:00-14:00

lunedì, mercoledì e venerdì: ore 8:00-16:00

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "F. SAVINI"



Dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00

Classe 2D tempo prolungato con n. 3 rientri settimanali + eventuale prima
Martedì e Giovedì: ore 8:00-14:00

Lunedì, Mercoledì e Venerdì: ore 8:00-16:00

Prima dell'inizio della mensa il funzionamento della suddetta classe e
dell'eventuale prima sarà dal lunedì al sabato dalle ore 8:00 alle ore 14:00
Ricreazioni: ore 10:00 e ore 12:00 di 10 minuti ciascuna



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN GIUSEPPE TEAA833035

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIANO DELLA LENTA "C. SARTI" TEAA833068

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TERAMO - VIA DIAZ TEAA83308A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TERAMO SAN GIUSEPPE TEEE833018

27 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.GIORGIO TEEE83303A

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIANO DELLA LENTA TEEE83304B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: F.SAVINI TERAMO TEMM833017

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA DELL'INFANZIA: 33 ore da dividersi equamente tra i docenti del team e coinvolgendo tutti i campi di esperienza.

SCUOLA PRIMARIA: 33 ore da suddividere tra i docenti del team assegnatari dell'area linguistico-antropologica (italiano - storia- geografia) e scientifico-tecnologica (scienze - tecnologia), per il numero di ore indicato:

ITALIANO: 4

MATEMATICA: 4

STORIA: 4

GEOGRAFIA: 4

SCIENZE: 4

TECNOLOGIA: 5

ARTE: 4

INGLESE: 4

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: 33 ore da ripartire tra i docenti del Consiglio di classe per il numero di ore indicato:

ITALIANO: 3

STORIA: 4

GEOGRAFIA: 4



MATEMATICA E SCIENZE: 4

INGLESE: 2

SECONDA LINGUA: 2

TECNOLOGIA: 4

ARTE: 3

ED. FISICA: 3

MUSICA: 3

RELIGIONE: 2



Curricolo di Istituto

I.C.TE2 SAVINI-S.GIUS-S.GIORGIO

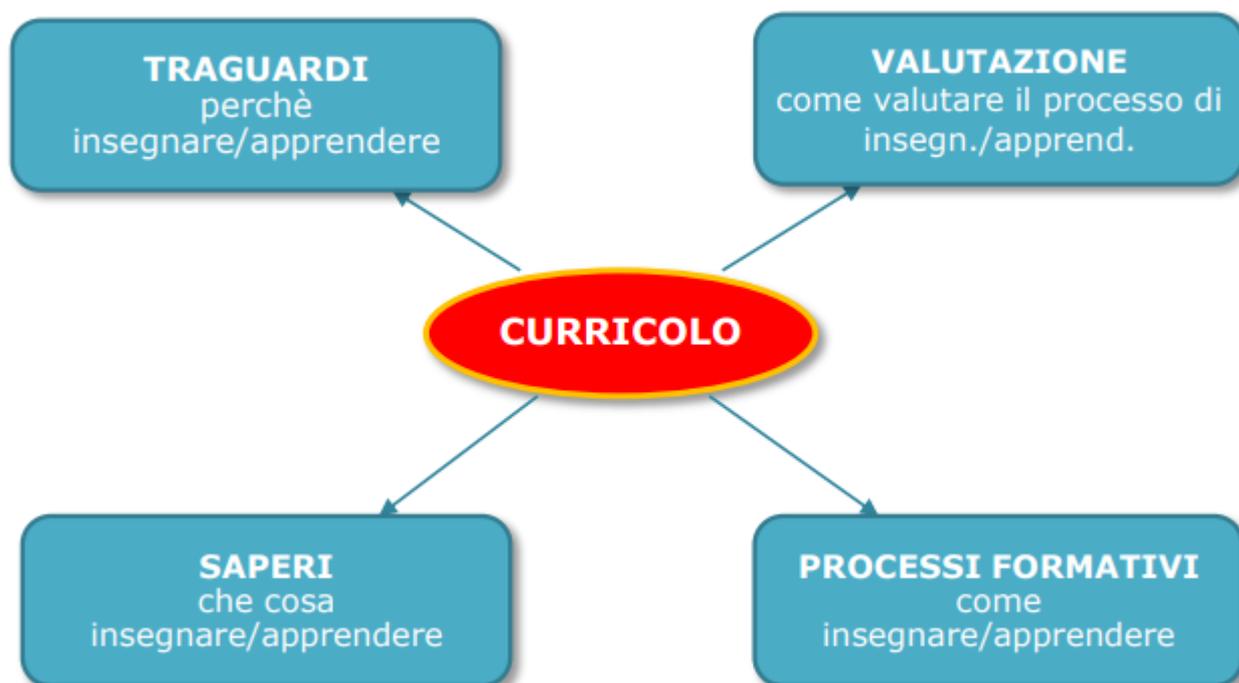
Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. Esso è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, delle scelte della comunità professionale docente e dell'identità dell'istituto scolastico. Inoltre il curricolo è uno strumento di lettura pedagogica della realtà sociale e culturale in cui le scuole operano ed è anche punto di raccordo fra le richieste nazionali e le istanze locali.

STRUTTURA: LA MAPPA DI KERR



TRAGUARDI

Un primo aspetto della proposta di curricolo riguarda i traguardi formativi cioè i risultati attesi e costituisce una risposta alla domanda "perché insegnare/apprendere?".

I traguardi formativi afferiscono all'approccio per competenze e recepiscono, come obiettivo generale del processo formativo del sistema pubblico di istruzione, il conseguimento delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite nel loro profilo dal Parlamento Europeo (18/12/2006), come dettato nelle Indicazioni Nazionali 2012.

Attraverso la proposta curricolare, il polo del "perché insegnare/apprendere?" ci orienta nel predisporre un profilo formativo dello studente, costruito attraverso i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento di ordine disciplinare o relativi a campi di esperienza.



Si tratta dunque di mettere a fuoco la direzione strategica della propria azione progettuale/curricolare che si articola nelle seguenti procedure:

- incrociare le dimensioni strutturali delle competenze-chiave europee, che rappresentano le terminalità attese, con i traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari, fissati prescrittivamente nelle Indicazioni;
- rintracciare i rapporti di correlazione tra traguardi di sviluppo e obiettivi di apprendimento;
- promuovere e valorizzare le esperienze di apprendimento nell'ottica della differenziazione progressiva;
- coniugare la trasversalità dei processi cognitivi, implicati nello sviluppo dei traguardi formativi, con la continuità verticale e orizzontale.

Si ritiene che nel Curricolo dell'istituzione scolastica debbano essere precisati i profili in uscita dai tre ordini di scuola riferiti alla maturazione delle competenze europee, rimandando alle progettazioni disciplinari/dipartimentali l'articolazione di puntuali obiettivi di apprendimento.

SAPERI

Una seconda dimensione della mappa di Kerr riguarda i contenuti culturali che sostanziano la nostra proposta formativa, ovvero la risposta alla domanda "che cosa insegnare/apprendere?", specificando quali saperi sviluppare in relazione ai traguardi formativi che ci si è posti.

Una didattica per competenze richiama una rivisitazione dello statuto delle discipline che va riquilibrato alla luce dell'importanza dei processi oltre che della valenza dei contenuti. Si impone come necessaria una "essenzializzazione" di questi ultimi, in grado di garantire un imprescindibile "zoccolo duro" di conoscenze e linguaggi, tale da consentire l'attivazione e l'interpretazione dei processi.

Principi/criteri per l'individuazione dei contenuti essenziali:

- strumentalità (insegnare non le discipline ma con le discipline) selezionare i contenuti recuperando la loro dimensione educativa in cui i saperi divengono strumenti di interpretazione del mondo e di se stessi;
- storicità: utilizzare il percorso storico dei contenuti secondo logiche di linearità, reticolarità, ricorsività;
- trasversalità: favorire il dialogo tra le discipline per aumentare il potere interpretativo dei contenuti e promuovere un pensiero critico-creativo.

La scuola introduce, in regime di autonomia, un ventaglio di opzioni relativo ad attività di ampliamento o arricchimento dell'offerta formativa.



Le modalità organizzative dell'arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa sono ritenute strumentali al potenziamento di un insegnamento-apprendimento, efficaci e soprattutto diventano mezzi imprescindibili nell'assicurare la cura di valori quali la garanzia di pari opportunità, accoglienza, sostegno e continuità. La differenza tra arricchimento ed ampliamento risiede nel tempo-scuola, per il primo è quello ordinario curricolare, per il secondo è di un monte ore aggiuntivo di insegnamento, programmato in via diversificata da ciascuna équipe docente a seguito delle proprie scelte di intervento progettuale.

I percorsi per l'arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa sono elaborati ed approvati dal collegio dei docenti, con riferimento alle positive esperienze pregresse condotte nello svolgimento delle ex attività opzionali e nei proficui rapporti con istituzioni o enti del territorio. All'interno delle opzioni di arricchimento/ampliamento, la scuola prevede il possibile ricorso alla figura dell'esperto, come figura professionale richiesta dalla competenza docente per l'attuazione pratica di momenti didattici di un progetto pedagogico che rimane di promozione e gestione dei docenti, in quanto progetto di formazione. L'eventuale esperto contrae con la scuola un contratto di prestazione d'opera.

PROCESSI FORMATIVI

Un terzo aspetto della mappa di Kerr riguarda l'individuazione dei processi formativi attraverso cui sviluppare i traguardi di competenze e i contenuti culturali che si sono identificati. La domanda sottesa a questo passaggio è "come insegnare/apprendere?", ovvero attraverso quali soluzioni educative e didattiche perseguire i traguardi formativi e come esercitare la "mediazione didattica" tra i contenuti culturali e i soggetti in apprendimento. I processi vanno dunque intesi sia in senso statico, come messa a punto dell'ambiente di apprendimento, sia in senso dinamico, come sviluppo della proposta formativa nella sua scansione temporale ed operativa.

L'ambiente di apprendimento è il contesto organizzativo, emotivo ed affettivo che si caratterizza per la densità delle relazioni interpersonali e per la promozione di conoscenze condivise e negoziate capaci di suscitare curiosità, stupore ed emozione della riuscita.

L'ambiente di apprendimento, così inteso, è "spazio" dove l'accoglienza diviene attesa dell'alunno in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento.

Nella scuola dell'infanzia in particolare l'organizzazione degli spazi e dei tempi



diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo, per promuovere nella comunità di apprendimento lo sviluppo delle potenzialità individuali, anche passando attraverso momenti ricorsivi. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica e in un approccio narrativo, intesi come forme privilegiate di relazione e di conoscenza. Nella scuola primaria, in continuità con tali presupposti e in progress nella scuola secondaria di primo grado, l'ambiente di apprendimento si costituisce come contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo. Nello specifico si avrà cura di promuovere il processo dell'apprendimento come laboratorio dell'imparare ad apprendere", recuperando il valore dell'esperienza, della negoziazione e condivisione dei significati, il gusto per la ricerca, la metariflessione e l'autovalutazione, garantendo uno sguardo integrato alle diversità concepite come risorse.

VALUTAZIONE

L'Istituto Comprensivo "Savini - San Giuseppe - San Giorgio" assume in pieno il dettato del MIUR che considera la valutazione degli alunni delle Scuole del Primo Ciclo un processo formativo proteso al miglioramento didattico e disciplinare. Tale orientamento è ripreso e disciplinato nella Nota Circolare n. 1865 del 10/10/2017 che recita:

"Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze" [...].

Specifica inoltre:

"Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e

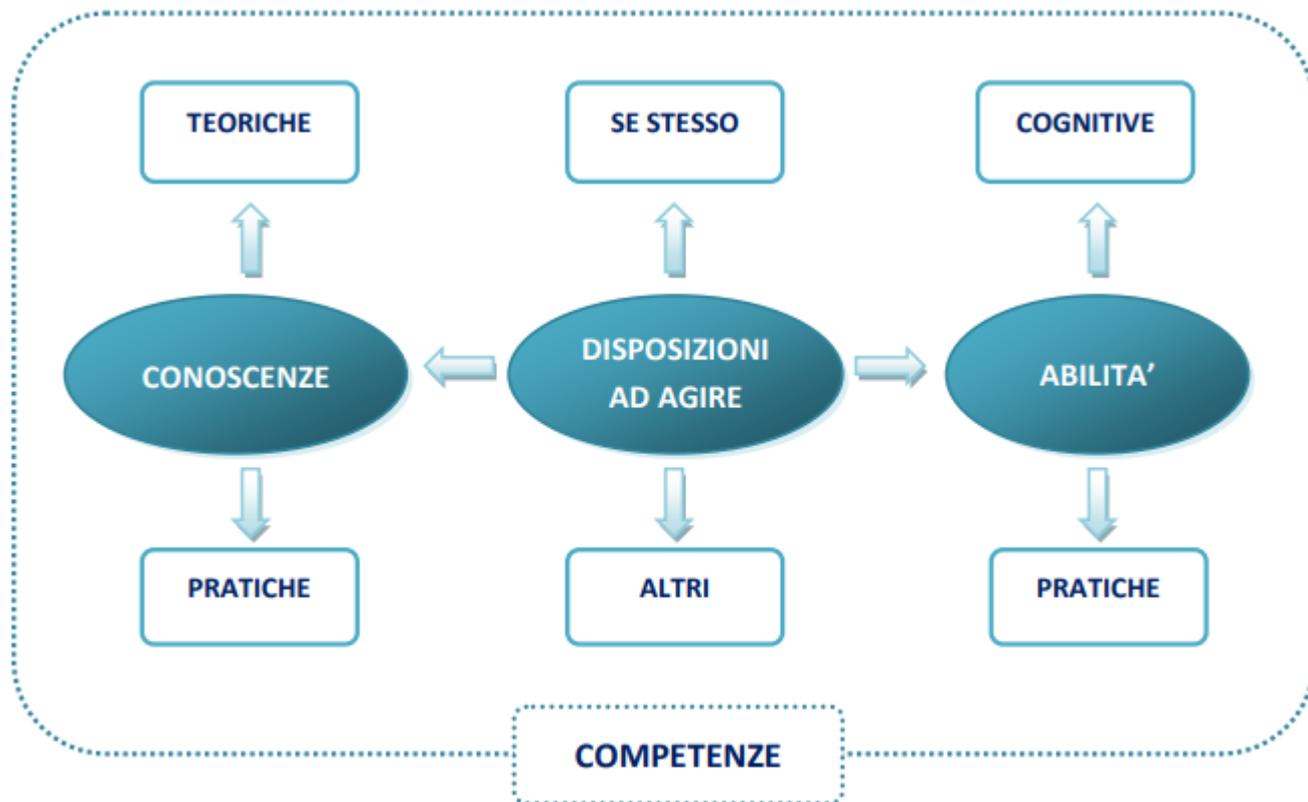


del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, [...] esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento [...]. Definisce altresì i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.”

FORME DI VALUTAZIONE E ORDINI DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Valutazione formativa	Valutazione formativa	Valutazione formativa
	Valutazione sommativa	Valutazione sommativa
Sviluppo delle competenze di base in uscita	CERTIFICAZIONE delle competenze classe quinta	CERTIFICAZIONE delle competenze classe terza

COMPETENZE CHIAVE COME ORGANIZZATORI DEL CURRICOLO



Pensare l'apprendimento in chiave di competenza comporta un radicale cambiamento di prospettiva per l'insegnante poiché la cultura scolastica ha tradizionalmente privilegiato le conoscenze e le abilità. Se intendiamo la competenza come la "capacità di far fronte ad un compito, o a un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e ad orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo" (Pellerey), possiamo riconoscere gli attributi qualificanti che caratterizzano tale visione dell'apprendimento:

- il riferimento ad un compito di realtà come ambito di



manifestazione di una competenza, la quale presuppone l'utilizzazione del proprio sapere per fronteggiare situazioni problematiche;

- la mobilitazione dell'insieme delle proprie risorse, che segnala la natura olistica della competenza, non riducibile alla sola dimensione cognitiva, ma estesa anche alle componenti motivazionali, **socio-economiche, metacognitive**;
- l'impiego delle risorse disponibili nel contesto di azione, intendendo per risorse esterne gli altri soggetti implicati, gli strumenti e i mezzi a disposizione, le potenzialità presenti nell'ambiente fisico e culturale in cui si svolge l'azione.

La natura processuale della competenza può essere rappresentata attraverso un insieme di cerchi concentrici tra loro interdipendenti. Un primo cerchio ci richiama le risorse cognitive, ovvero le conoscenze e le abilità necessarie per affrontare un dato compito. Un secondo cerchio riguarda il saper agire, ovvero la capacità di mobilitare le proprie risorse nell'affrontare il compito proposto e mettere in gioco l'attività dei processi logico-cognitivi di base e complessi. Un terzo cerchio concerne il poter agire, ovvero la sensibilità alle risorse e ai vincoli che il contesto operativo pone. Un quarto cerchio si riferisce al voler agire, ovvero all'atteggiamento con



cui il soggetto si pone di fronte al lavoro proposto, in riferimento al compito da affrontare, al contesto d'azione, a se stesso, agli altri soggetti coinvolti.

La centralità del costrutto della competenza nella ridefinizione del compito formativo della scuola è attestata dalla crescente attenzione, riconoscibile a livello nazionale e internazionale, al tema delle competenze chiave per la cittadinanza attiva. In modo sempre più cogente si avverte l'esigenza di identificare e declinare in termini operativi i traguardi formativi che il sistema scolastico deve assicurare per consentire al soggetto in formazione un inserimento autonomo e responsabile nel contesto sociale, culturale, professionale in cui vive. Tali traguardi vengono espressi in termini di competenza, ovvero di capacità di usare il proprio sapere, più o meno formalizzato, per rispondere ai propri bisogni personali e alle esigenze poste dal contesto sociale.

Nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo sono state assunte come obiettivo generale del processo formativo le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo:

Competenza alfabetica funzionale,

Competenza multilinguistica,

Competenza matematica e competenza di base in scienze e



tecnologie,

Competenza digitale,

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,

Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza,

Competenza imprenditoriale,

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Nell'impianto curricolare, per ciascuna competenza, si mette a fuoco la mappa concettuale che ne rappresenta i processi messi in gioco, le relazioni fra gli stessi e le eventuali connessioni trasversali. I processi vengono riferiti ai traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari previsti in un'ottica di verticalità, di continuità e discontinuità. E' importante sottolineare come in ciascuna mappa si ricostruiscono non solo i processi cognitivi richiamati dalla competenza focus, ma anche tutti gli altri di ordine affettivo-relazionale e comportamentale che parimenti entrano in gioco.

Allegato:

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **COSTITUZIONE**

SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPETENZE CHIAVE	NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI IN USCITA
<ul style="list-style-type: none">- COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE- COMPETENZA MULTILINGUISTICA- COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIE- COMPETENZA DIGITALE	<p><u>I diritti umani e la legalità</u></p>	<p>Conosce le regole di comportamento nei contesti privati e pubblici, affronta gradualmente i conflitti, condivide esperienze e giochi.</p> <p>- Sviluppa senso di appartenenza ad una comunità, conosce le regole basilari del vivere civile e i diritti e i doveri del buon cittadino, è a conoscenza dell'esistenza della Costituzione italiana.</p>
	<p><u>Senso di</u></p>	<p>- Riconosce la bandiera italiana,</p>



- COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE	<u>appartenenza</u>	l'inno nazionale, la bandiera dell'Unione europea e conosce i principali ruoli istituzionali.
	<u>Convivenza civile</u>	Riconosce ed esprime i propri stati d'animo, è consapevole delle proprie emozioni e le comprende, sviluppa empatia. - Sviluppa l'autostima e l'autoefficacia, riflette sulle sue esperienze, conosce i suoi limiti e quando è necessario sa chiedere aiuto, vive positivamente la propria corporeità - Sa raccontare e descrivere situazioni ed esperienze vissute, si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con una crescente proprietà di linguaggio.
	<u>Educazione finanziaria</u>	- Inizia ad orientarsi sul "valore" del denaro

SCUOLA PRIMARIA



COMPETENZE CHIAVE	NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI
<ul style="list-style-type: none">- COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE- COMPETENZA MULTILINGUISTICA- COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIE- COMPETENZA DIGITALE- COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE- COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA- COMPETENZA	<u>Costruzione del sé</u>	Sa comunicare efficacemente, sa negoziare, cooperare e gestire i conflitti in modo pacifico.
	<u>Relazione con gli altri</u>	Sa esprimere opportunamente le proprie emozioni senza prevaricare. - Sa applicare una comunicazione assertiva per ottenere il consenso altrui.
	<u>Costituzione - Diritto (Nazionale e Internazionale)</u>	- Conosce le regole che sono alla base della comunità locale, nazionale e globale.
	<u>Legalità e Solidarietà</u>	- È in grado di far valere i propri diritti. - Riconosce che la propria realizzazione personale passa attraverso il coinvolgimento, rispettoso e attivo, nella vita della comunità.
	<u>Convivenza civile</u>	Conosce i fondamenti culturali della propria civiltà.



IMPRENDITORIALE - COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI		<ul style="list-style-type: none">- Riflette sui sentimenti e sulle emozioni in situazioni di accoglienza e rispetto dell'altro.- Attiva atteggiamenti di ascolto e di relazione collaborativa.- Promuove le diverse manifestazioni dell'essere solidali verso gli altri.- Riconosce l'aggregazione come corretta scelta sociale.- Identifica situazioni di cooperazione e benessere comune.- È consapevole che l'istruzione è un diritto inalienabile e fondamentale per la costruzione di un futuro equo e sostenibile.- Riconosce nella società la necessità di attività lavorative diversificate.
	<u>Educazione</u> <u>finanziaria</u>	<ul style="list-style-type: none">- Sa orientarsi sul "valore" del denaro

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



COMPETENZE CHIAVE	NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI IN USCITA
- COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	<u>Nascita della Costituzione</u> -	Acquisisce consapevolezza dell'incidenza della Costituzione nella storia della Repubblica.
- COMPETENZA MULTILINGUISTICA	<u>Principi fondamentali</u> -	Conosce i principi costituzionali fondamentali della carta costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro Paese.
- COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIE	<u>Rapporti sociali della Costituzione</u> -	Riconosce nella realtà sociale e politica le declinazioni dei concetti di Democrazia, Repubblica e il legame con gli Organi Costituzionali della Repubblica.
- COMPETENZA DIGITALE	<u>Organizzazioni internazionali</u> -	Comprende il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale.
- COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE	<u>Convivenza civile e diritti umani</u>	Conosce e fa proprie le norme di comportamenti consapevolmente corretti e responsabili di cittadinanza attiva. È consapevole che la convivenza



<ul style="list-style-type: none">- COMPETENZA IMPRENDITORIALE- COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI		<p>civile si fonda su un sistema di diritti e doveri.</p> <ul style="list-style-type: none">- Promuove azioni per l'integrazione e la tutela dei diritti umani.
	<p><u>Educazione</u> <u>finanziaria</u></p>	<ul style="list-style-type: none">- Matura consapevolezza sul funzionamento del mondo dell'economia, a partire dalla realtà in cui vive (gruppo amicale, famiglia, scuola, imprese...)- Sa orientarsi sul "valore" e sulla gestione del denaro- Conosce i diritti e doveri del cittadino - consumatore in un'economia di mercato- È consapevole del rapporto tra le giovani generazioni e il mercato globale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE

SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPETENZE CHIAVE	NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI IN USCITA
-------------------	-----------------	---------------------



<ul style="list-style-type: none">- COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE- COMPETENZA MULTILINGUISTICA	<p><u>Ambiente e salute</u></p>	<p>- È curioso e ha voglia di sperimentare, interagisce con le cose l'ambiente e le persone e ne percepisce le reazioni e i cambiamenti.</p>
<ul style="list-style-type: none">- COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIE- COMPETENZA DIGITALE- COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE- COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA- COMPETENZA IMPRENDITORIALE- COMPETENZA IN	<p><u>Tematiche sociali</u></p>	<p>Sviluppa l'attitudine a porre domande e si interroga su questioni etiche e morali.</p> <p>Coglie i diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.</p> <p>Riconosce le principali caratteristiche degli oggetti o di un evento, formula ipotesi, ricerca soluzioni a problemi di vita quotidiana.</p> <p>È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il proprio lavoro, prende coscienza del lavoro svolto e sa documentarlo.</p> <p>Conosce la propria realtà</p>



MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI		territoriale ed ambientale, è sensibile alla pluralità delle culture, delle lingue e delle esperienze e si esprime con creatività e partecipazione.
	<u>Tutela dell'ambiente</u>	<ul style="list-style-type: none">- Coglie l'importanza del rispetto, della tutela e della salvaguardia dell'ambiente, conosce le regole basilari dell'educazione sanitaria, conosce i principi cardine dell'educazione alimentare.- Adotta un comportamento adeguato nella lotta contro gli sprechi, conosce ed applica le regole basilari della raccolta differenziata, sa dare il giusto valore al riciclo dei materiali, dimostrando di saperli reimpiegare, con spirito creativo.

SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE CHIAVE	NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI IN USCITA
- COMPETENZA	<u>Educazione alla -</u>	Individua e attiva comportamenti da



ALFABETICA FUNZIONALE	<u>salute</u>	adottare a salvaguardia della salute.
- COMPETENZA MULTILINGUISTICA		- Comprende i metodi di prevenzione e cura delle malattie.
- COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIE		- Mette in relazione dieta e stili di vita e ne considera gli effetti sul benessere fisico.
- COMPETENZA DIGITALE		- Riconosce gli effetti negativi di abitudini di vita scorrette.
- COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE		- Riconosce la necessità di un'alimentazione equilibrata.
- COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA	<u>Tutela dell'ambiente</u>	- Identifica la funzione nutritiva dei cibi.
- COMPETENZA IMPRENDITORIA		- Individua elementi di qualità nei prodotti tipici del territorio.
		- È consapevole che l'equilibrio di un ecosistema può essere modificato dall'uomo.
		- Riflette sugli interventi umani nell'ambiente e sulle loro conseguenze.
		- Individua alcuni tra i principali problemi ambientali, ne analizza le cause ed elabora proposte per affrontarli e risolverli.



<ul style="list-style-type: none"> - COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI 		<ul style="list-style-type: none"> - Comprende il ruolo delle associazioni nella tutela dell'ambiente e nella conservazione delle specie animali. - Utilizza correttamente le risorse per contenere le forme di inquinamento. - Evita sprechi di energia nell'utilizzazione delle risorse. - Interpreta l'attività di riciclo come mezzo per trasformare i rifiuti in risorse.
	<u>Arte e ambiente</u>	Riconosce il valore dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COMPETENZE CHIAVE	NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI IN USCITA
<ul style="list-style-type: none"> - COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE - COMPETENZA MULTILINGUISTICA - COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E 	<u>Ecoresponsabilità</u>	<p>Comprende l'esigenza di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un uso cosciente delle risorse ambientali.</p> <p>Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.</p>



TECNOLOGIE		
- COMPETENZA DIGITALE		- Favorisce il rispetto degli altri, dell'ambiente e della natura e sa identificare gli effetti del degrado e dell'incuria.
- COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE	<u>Sostenibilità ambientale</u>	- Sa identificare le fonti energetiche e favorisce un atteggiamento critico e intelligente nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti.
- COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA	<u>Arte e ambiente</u>	- Identifica il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- COMPETENZA IMPRENDITORIA		
- COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI		



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **CITTADINANZA DIGITALE**

SCUOLA DELL'INFAZIA

COMPETENZE CHIAVE	NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI IN USCITA
<ul style="list-style-type: none">- COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE- COMPETENZA MULTILINGUISTICA- COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIE- COMPETENZA DIGITALE- COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE	<p><u>Strumenti e comunicazione</u></p>	<ul style="list-style-type: none">- Dimostra prime abilità di tipo logico, padroneggia le coordinate spazio-temporali e si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.- Si cimenta in semplici giochi di ruolo o virtuali.



<ul style="list-style-type: none">- COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA- COMPETENZA IMPRENDITORIALE- COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI		
--	--	--

SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE CHIAVE	NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI IN USCITA
<ul style="list-style-type: none">- COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE- COMPETENZA MULTILINGUISTICA- COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN	<u>Strumenti</u>	<ul style="list-style-type: none">- Conosce e utilizza i diversi device.- È consapevole delle potenzialità degli strumenti multimediali.- Attua in modo efficace procedure multimediali.- Pratica comportamenti responsabili nella rete



<p>SCIENZE E TECNOLOGIE</p> <ul style="list-style-type: none">- COMPETENZA DIGITALE- COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE- COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA- COMPETENZA IMPRENDITORIA- COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	<p><u>I rischi dell'universo digitale</u></p>	<p>-Distingue un'identità digitale da un'identità reale.</p> <p>- Applica le regole sulla privacy per la tutela di se stesso e degli altri.</p> <p>- È consapevole dei rischi della rete.</p>
---	---	---

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



COMPETENZE CHIAVE	NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI IN USCITA
<ul style="list-style-type: none">- COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE- COMPETENZA MULTILINGUISTICA- COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIE	<p><u>Strumenti</u> -</p> <p><u>Comunicazione</u></p>	<p>È in grado di utilizzare correttamente i diversi dispositivi digitali e i relativi software in contesti comunicativi concreti</p> <p>- È in grado di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.</p>
<ul style="list-style-type: none">- COMPETENZA DIGITALE	<p><u>La gestione dei dati</u> -</p>	<p>È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.</p>
<ul style="list-style-type: none">- COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE- COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA	<p><u>I rischi dell'universo digitale</u> -</p>	<p>Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.</p> <p>- Ha consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.</p> <p>- È consapevole dei rischi della rete e riesce a individuarli.</p>
<ul style="list-style-type: none">- COMPETENZA		



IMPRENDITORIALE		
- COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI		

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ "IO NEL MONDO" _Secondaria di I grado

Ogni disciplina, nel proprio ambito di riferimento, favorisce la realizzazione dei seguenti obiettivi:

COSTITUZIONE

□ Far riflettere sui principi fondamentali della carta costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro Paese. □ Conoscere e fare proprie le norme di comportamenti consapevolmente corretti e responsabili di cittadinanza attiva. □ Far maturare la consapevolezza che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri. □ Promuovere azioni per l'integrazione e la tutela dei diritti umani.

SVILUPPO SOSTENIBILE □ Identificare il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. □ Adottare comportamenti corretti e responsabili verso la propria salute e il proprio ambiente. □ Sviluppare la capacità di socializzazione nella gestione comune degli spazi verdi. □ Approfondire il rispetto e la cura di ogni ragazzo verso se stesso, verso gli altri e verso l'ambiente.

CITTADINANZA DIGITALE □ Saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. □ Avere la consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. □ Far maturare la consapevolezza dei rischi della rete e la capacità di individuarli.

ITALIANO: 3

STORIA: 4



GEOGRAFIA: 4

MATEMATICA E SCIENZE: 4

INGLESE: 2

SECONDA LINGUA: 2

TECNOLOGIA: 4

ARTE: 3

ED. FISICA: 3

MUSICA: 3

RELIGIONE: 2

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

○ "IO E GLI ALTRI" _classi I e II Primaria

Scuola Primaria (classi I e II)

Ogni disciplina, nel proprio ambito di riferimento, favorisce la realizzazione dei seguenti obiettivi:

COSTITUZIONE

- Convivenza civile.
- Riconoscere le regole di convivenza e rispettare gli spazi, gli arredi e i materiali comuni.

SVILUPPO SOSTENIBILE

- Tutela dell'ambiente.
- Cogliere l'importanza del rispetto e della tutela dell'ambiente circostante.

CITTADINANZA DIGITALE

- Strumenti.
- Utilizzare i più comuni dispositivi digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ "CRESCERE INSIEME"_classi III e IV Primaria

Scuola Primaria (classi III e IV)

Ogni disciplina, nel proprio ambito di riferimento, favorisce la realizzazione dei seguenti obiettivi:

COSTITUZIONE

Convivenza civile

- Riconoscere le regole di convivenza e rispettare gli spazi, gli arredi e i materiali comuni.

Diritto (Nazionale e Internazionale)

- Comprendere il valore dei diritti e dei doveri nel contesto sociale.

SVILUPPO SOSTENIBILE

- Tutela dell'ambiente; educazione alla salute.
- Cogliere l'importanza del rispetto e della tutela dell'ambiente circostante.
- Attivare comportamenti adeguati per il benessere e la salute della persona.

CITTADINANZA DIGITALE

- Strumenti e rischi dell'universo digitale.
- Utilizzare le più comuni TIC in contesti comunicativi concreti e comprendere i vantaggi della comunicazione sui social network ed i relativi rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ "IO CITTADINO" _classi V Primaria

Scuola Primaria (classi V)

Ogni disciplina, nel proprio ambito di riferimento, favorisce la realizzazione dei seguenti obiettivi:

COSTITUZIONE

Convivenza civile

- Conoscere i fondamenti culturali della propria civiltà.
- Attivare atteggiamenti di ascolto e di relazione collaborativa.

Costituzione -Diritto (Nazionale e Internazionale)

- Comprendere il valore dei diritti e dei doveri nel contesto sociale.

Educazione finanziaria

- Comprendere il valore del denaro in rapporto alla fatica del lavoro e del risparmio.
- Fare previsioni in merito agli effetti di azioni e scelte anche come rapporto tra costi e benefici.

Legalità e Solidarietà

- Comprendere l'importanza culturale e valoriale della connessione tra affettività, moralità e legalità.

SVILUPPO SOSTENIBILE



- Tutela dell'ambiente, educazione alla salute.
- Cogliere l'importanza del rispetto e della tutela dell'ambiente circostante; attivare comportamenti adeguati per il benessere e la salute della persona.

CITTADINANZA DIGITALE

- Strumenti e rischi dell'universo digitale.
- Utilizzare le più comuni TIC in contesti comunicativi concreti e comprendere i vantaggi della comunicazione sui social network ed i relativi rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "IO, L'ALTRO NEL MONDO AMBIENTE"

Il campo di esperienza prevalente nell'attività è "il sè e l'altro", ma trasversalmente vengono coinvolti anche gli altri campi. Di seguito i seguenti obiettivi:

COSTITUZIONE

- Riconoscere le regole basilari di convivenza civile e sociale, rispettare gli spazi, gli arredi e i materiali comuni.

SVILUPPO SOSTENIBILE

- Agire consapevolmente nella vita quotidiana, a scuola e a casa (per esempio attraverso la raccolta differenziata, un uso attento delle quantità di acqua, ecc...).



CITTADINANZA DIGITALE

- Esplorare e sperimentare nuove forme di comunicazione attraverso le tecnologie digitali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

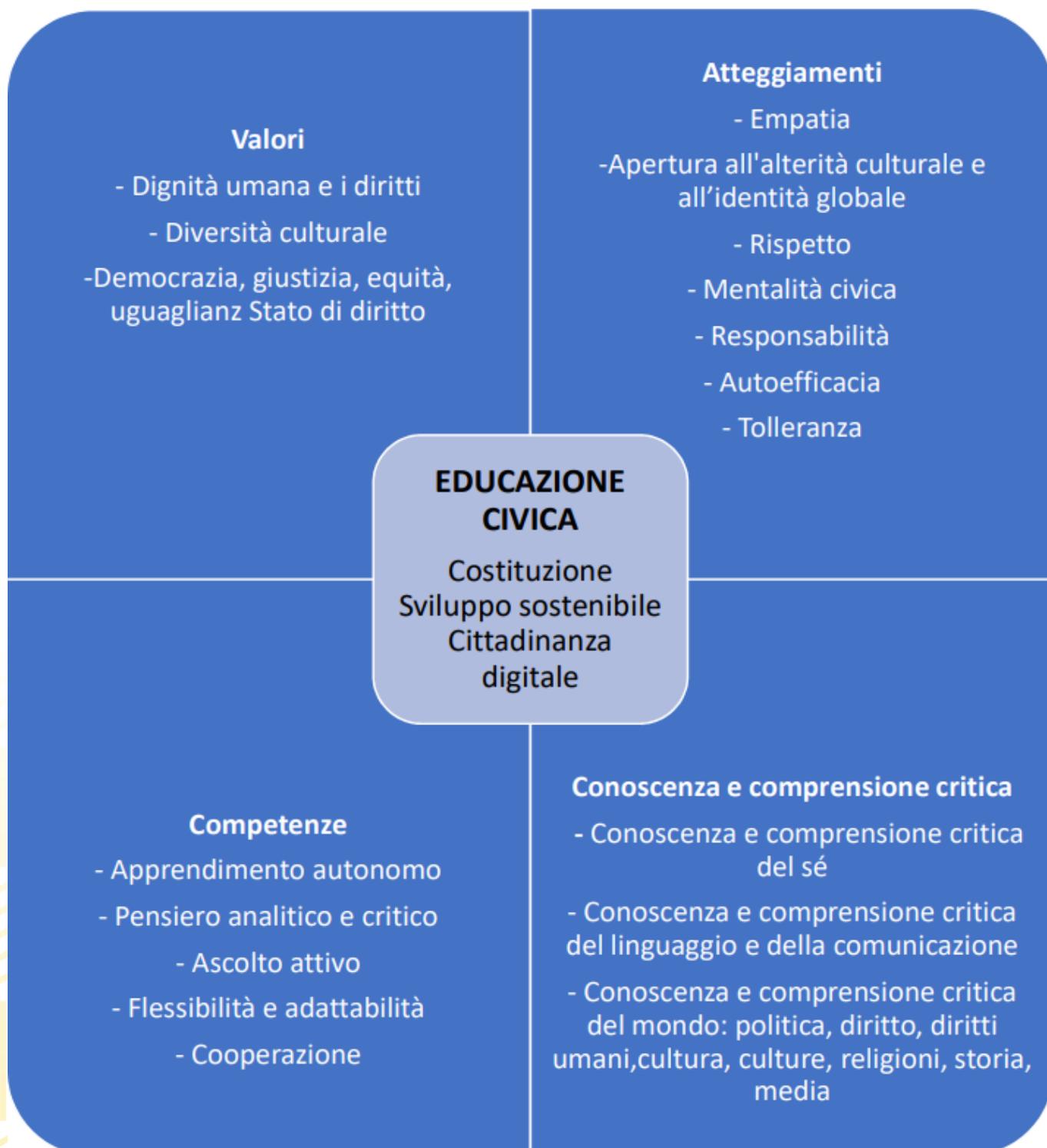
Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA



La legge n. 92 del 20 agosto 2019, recante *"Introduzione dell'insegnamento*



scolastico dell'educazione civica" con le relative linee guida, ribadisce, nei primi due articoli, che l' "educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità e diritto alla salute e al benessere della persona".

L'insegnamento dell'educazione civica si caratterizza dunque per la trasversalità e per il superamento dei canoni delle tradizionali discipline, con lo scopo di sviluppare processi di interconnessione tra i saperi disciplinari ed extradisciplinari. La legge sottolinea ripetutamente la responsabilità collegiale dell'intero Consiglio di classe/interclasse in merito a tale disciplina.

A tal proposito il nostro Istituto si caratterizza nelle *vision* per l'educazione alla partecipazione attiva, consapevole e responsabile, mentre nella *mission* mira all'acquisizione, al consolidamento e all'ampliamento delle competenze chiave di cittadinanza, attraverso criteri metodologici condivisi.

La nostra scuola, da sempre, fonda la sua azione educativa sul dialogo e sul confronto assumendo, a fondamento dell'intero impianto curricolare, i valori di dignità, e libertà, promuovendo inoltre la cultura della diversità, per un progressivo e cosciente processo di auto-costruzione dell'identità di ognuno. All'interno del nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa, le



differenze diventano l'elemento fondante delle relazioni e un'occasione di crescita per tutti gli attori coinvolti nel processo educativo, ai fini di uno sviluppo armonico e integrale della persona.

Il nostro Istituto Comprensivo mette, quindi, al centro del suo operare l'alunno come futuro cittadino del mondo e promuove un apprendimento attivo, critico ed efficace in connessione con i continui cambiamenti sociali, con l'obiettivo di garantire la costruzione e lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. Vuole, inoltre, promuovere un nuovo umanesimo che sappia affrontare i temi della persona e del pianeta, senza dimenticare gli elementi costitutivi dell'essere umano, cioè tutto ciò che è degno dell'uomo e che lo rende civile. Il nuovo umanesimo è accoglienza della sfida della complessità e mira a una più moderna, corretta e completa affermazione dell'essere umano, condizione necessaria per affrontare gli ostacoli posti dai rapidi mutamenti socio-economici in atto. A tal fine si offrono agli studenti occasioni per sperimentare concretamente i principi democratici, fornendo loro la possibilità di mettere in pratica il proprio impegno civico, dentro e fuori dall'aula, un impegno che non sia esclusivamente legato alla realtà locale ma che raccolga una prospettiva universale, in accordo con i processi di globalizzazione che stiamo attraversando. L'obiettivo dichiarato è, dunque, quello di crescere futuri cittadini capaci di analizzare i fatti, interpretare e valutare le informazioni, nonché pensare in modo critico e responsabile.

E' dunque evidente che l'insegnamento dell'educazione civica non solo si integra in modo organico con il nostro curriculum verticale, ma trova anche



completa congruenza con la competenza sociale e civica, significative interconnessioni con la competenza digitale e con quelle tecnologica.

Al contempo il nuovo curricolo di educazione civica si pone in piena continuità con l'ampliamento dell'offerta formativa che caratterizza la nostra scuola da anni e che si concretizza in progetti d'Istituto che pongono al centro la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del nostro territorio, nonché lo sviluppo del senso civico e della cittadinanza attiva.



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● CITTADINANZA ATTIVA

In questa sezione sono presenti tutti quei progetti, d'istituto e di plesso, finalizzati a promuovere una coscienza civica negli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Conoscere e far proprie le norme di comportamenti consapevolmente corretti e responsabili di cittadinanza attiva. - Conoscere gli elementi della grammatica del linguaggio visuale. - Riconoscere gli elementi significativi del patrimonio artistico e culturale del proprio territorio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Progetti d'Istituto

RACCONTIAMOTERAMO.IT



Il progetto nasce dall'esigenza di far perseguire agli alunni il valore della responsabilità sociale e di promuovere la conoscenza dei beni culturali presenti nel territorio, in collaborazione con i Civici musei di Teramo. La conclusione del percorso progettuale sarà una manifestazione finale in cui gli studenti, nelle vesti di "piccoli ciceroni", si cimenteranno in una lettura storica, artistica e urbanistica della città, illustrando ai visitatori i siti o gli edifici studiati.

MUNICIPIO JUNIOR

Il progetto si propone di promuovere l'interesse dell'alunno per la vita pubblica e collettiva, di avvicinarlo al rispetto dell'altro ed alla cooperazione.

HACKATHON

Il progetto è volto alla prevenzione del cyberbullismo e alla sicurezza in rete, per prevenire atti che minino il benessere degli studenti, della scuola e delle famiglie.

X GREEN: COLTIVA...MENTI

Il Progetto ha come obiettivo la realizzazione ed il successivo mantenimento di un orto botanico all'interno degli spazi della scuola, diventando un vero e proprio modello didattico con la finalità di potenziare la comprensione dei concetti di biodiversità, ecologia di base, rispetto e sostenibilità ambientale, avvicinando le nuove generazioni alla cultura della tradizione. Il progetto è inoltre affiancato dal PON "EduGreen".

AULA NATURA - WWF

Il Progetto ha l'obiettivo di diffondere l'educazione e la formazione per l'ambiente e la sostenibilità e di far maturare, nei giovani, la consapevolezza del loro ruolo rispetto alla realizzazione di un futuro sostenibile, tramite modalità e strumenti innovativi.

EIPASS JUNIOR



L'Eipass junior è il primo programma di cultura digitale dedicato alla certificazione dei ragazzi dai 7 ai 13 anni. Il suo obiettivo è di formare individui in grado di utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti digitali, di capirne il funzionamento e di produrre contenuti attraverso essi. Il programma EIPASS Junior prevede percorsi strutturati per permettere di esplorare gli ambienti digitali con responsabilità e consapevolezza.

A PASSEGGIO PER LA CITTA' (Primaria)

Il progetto ha lo scopo di guidare gli alunni a scoprire in modo diretto e giocoso la storia del proprio territorio attraverso l'indagine e la ricerca.

DONO CREATIVO (Secondaria di Primo grado)

Lo scopo del progetto è avviare i ragazzi ad usare e a coltivare la propria creatività naturale grazie ad una potente leva motivazionale che è quella del dono.

NATURALMENTE GENTILI CON GLI ALTRI E CON IL MONDO (Primaria)

Il progetto propone esperienze ed attività incentrate sul tema della gentilezza, per costruire competenze civili e sociali facendo leva sulla qualità delle relazioni con l'altro e con il mondo che ci circonda.

● **COMPETENZA MULTILINGUISTICA**

In questa sezione sono presenti tutti quei progetti, d'istituto e di plesso, mirati ad integrare e potenziare le seconde lingue.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Approcciare, sviluppare e approfondire le conoscenze delle lingue straniere, attraverso il conseguimento delle certificazioni linguistiche.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Progetti d'Istituto

STARTERS (III, IV, V Primaria)

Il progetto è costituito da un percorso di lingua inglese che mira ad integrare quello curricolare,



con particolare attenzione alle attività orali del LISTENING e dello SPEAKING.

DELE (Secondaria di Primo grado)

Il progetto si configura come corso di potenziamento di lingua spagnola di livello A1.

KET-PET (Scuola Secondaria di Primo grado)

il progetto si configura come corso di potenziamento di lingua inglese di livello A2/B1.

READY...STEADY...GO! (Infanzia San Giuseppe)

Il progetto favorisce lo sviluppo di competenza attitudinali all'apprendimento di una lingua straniera, funzionale allo sviluppo delle successive conoscenze e abilità.

PLAYING ENGLISH (Infanzia Sarti)

Il progetto intende favorire una prima conoscenza della lingua straniera attraverso un approccio ludico.

PLAY... AND LEARN... TOGETHER (Infanzia Lettieri)

Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni con lo scopo di stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni attraverso attività ludiche basate sulla mimica e il movimento del corpo, esercitazioni su cartelloni, l'ascolto, la ripetizione di vocaboli, semplici espressioni, filastrocche e canzoncine.

● **CULTURA AMBIENTALE**

In questa sezione sono presenti i progetti, d'istituto e di plesso, che mirano alla diffusione di buone pratiche di tutela e recupero del patrimonio ambientale e culturale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Lega Navale Italiana, sede Giulianova (TE)

Approfondimento

Progetti d'Istituto

CULTUREARTH

Il progetto si propone di confrontare e diffondere buone pratiche di tutela e recupero del patrimonio ambientale e culturale, a seguito di eventi naturali ed emergenze.

SISMOPREVENZIONE

Il progetto ha lo scopo di utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazioni al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.

VELA A SCUOLA

Il progetto favorisce la diffusione dei valori dello sport velico e della cultura nautica, per contribuire ad una maggiore conoscenza dell'ambiente e del mare attraverso un'esperienza sportiva.

● DALLE RADICI DELLA LINGUA ALL'ARS RETORICA



Progetti d'Istituto DAL PENSIERO AL TESTO Il progetto si propone di creare un'autentica comunità di scrittori che insieme si immergono nella letteratura, confrontandosi e trovando piacere in ciò che scrivono e leggono. IL TEMPO DI LEGGERE Il progetto si propone di favorire l'interesse dell'alunno verso la lettura, attraverso attività di ascolto, selezione di testi, condivisione delle esperienze di lettura, prestiti presso la biblioteca scolastica, blog di "Scuolibrì", pomeriggi di letture ad alta voce anche nell'ambito dell'attività "Vediamoci a scuola", partecipazione a progetti nazionali quali "Libriamoci: giornate di lettura ad alta voce nelle scuole", "Il maggio dei libri" e #ioleggoperché. LE VOCI DELLA SCUOLA Il progetto si configura come contenitore di cinque progetti (il giornalino "L'Astuccio", la rivista di carattere scientifico "Chephysicus", Repubblica@scuola, il quotidiano in classe e la radio dell'Istituto) con i quali si vogliono avvicinare i ragazzi ai mezzi di comunicazione. DAL TESTO AI TESTI (Primaria) Dall'analisi dei bisogni emerge l'opportunità di potenziare lo sviluppo delle competenze linguistiche ed espressive, soprattutto nell'adeguamento dei relativi codici allo scopo comunicativo. Il referente simbolico-culturale che viene assunto come sfondo di indagine emotiva e cognitiva rimane il testo letterario, considerato come scenario influente di senso, con la sua intima tessitura di rapporti di significatività e integrazione tra diversi codici comunicativi. ALLA SCOPERTA DELLA RADICI DELLA NOSTRA LINGUA (Secondaria di Primo grado) Il progetto si propone di avvicinare gli alunni delle classi terze allo studio consapevole e motivato della civiltà di Roma antica e della lingua latina, sia nell'ottica di un futuro inserimento in un percorso liceale, sia nell'ottica di un reale potenziamento delle competenze linguistiche e di espressione culturale. E LESSERO TUTTI FELICI E CONTENTI (Primaria) Il progetto vuole sviluppare l'acquisizione di una lettura strumentale, le capacità comunicative e relazionali e puntare in modo consapevole e sistematico al benessere degli alunni e alla loro crescita, mediante la scoperta del piacere di leggere. LA SAVINI DIBATTE (Secondaria di Primo grado) Partendo dal presupposto che tutto può diventare oggetto di discussione, si comprende benissimo come il debate possa diventare una pratica trasversale adatta ad ogni disciplina scolastica. MAESTRA, LEGGIAMO UNA STORIA (Primaria) Il progetto ha la finalità di far nascere il piacere di leggere, suscitare l'attenzione e l'interesse, educare all'ascolto e alla comprensione orale per arricchire le competenze trasversali a tutte le discipline.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Attivare i processi cognitivi di codifica e decodifica nella ricezione e interpretazione di una pluralità di testi. Utilizzare la comunicazione come modo naturale per interagire in un ambiente di apprendimento idoneo al dialogo, alla costruzione di significati, alla condivisione di



conoscenze, al riconoscimento di punti di vista e alla loro negoziazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Progetti d'Istituto

DAL PENSIERO AL TESTO

Il progetto si propone di creare un'autentica comunità di scrittori che insieme si immergono nella letteratura, confrontandosi e trovando piacere in ciò che scrivono e leggono.

IL TEMPO DI LEGGERE

Il progetto si propone di favorire l'interesse dell'alunno verso la lettura, attraverso attività di ascolto, selezione di testi, condivisione delle esperienze di lettura, prestiti presso la biblioteca scolastica, blog di "Scuolibrì", pomeriggi di letture ad alta voce anche nell'ambito dell'attività "Vediamoci a scuola", partecipazione a progetti nazionali quali "Libriamoci: giornate di lettura ad alta voce nelle scuole", "Il maggio dei libri" e #ioleggoperché.

LE VOCI DELLA SCUOLA



Il progetto si configura come contenitore di cinque progetti (il giornalino "L'Astuccio", la rivista di carattere scientifico "Chephysicus", Repubblica@scuola, il quotidiano in classe e la radio dell'Istituto) con i quali si vogliono avvicinare i ragazzi ai mezzi di comunicazione.

DAL TESTO AI TESTI (Primaria)

Dall'analisi dei bisogni emerge l'opportunità di potenziare lo sviluppo delle competenze linguistiche ed espressive, soprattutto nell'adeguamento dei relativi codici allo scopo comunicativo. Il referente simbolico-culturale che viene assunto come sfondo di indagine emotiva e cognitiva rimane il testo letterario, considerato come scenario influente di senso, con la sua intima tessitura di rapporti di significatività e integrazione tra diversi codici comunicativi.

ALLA SCOPERTA DELLA RADICI DELLA NOSTRA LINGUA (Secondaria di Primo grado)

Il progetto si propone di avvicinare gli alunni delle classi terze allo studio consapevole e motivato della civiltà di Roma antica e della lingua latina, sia nell'ottica di un futuro inserimento in un percorso liceale, sia nell'ottica di un reale potenziamento delle competenze linguistiche e di espressione culturale.

E LESSERO TUTTI FELICI E CONTENTI (Primaria)

Il progetto vuole sviluppare l'acquisizione di una lettura strumentale, le capacità comunicative e relazionali e puntare in modo consapevole e sistematico al benessere degli alunni e alla loro crescita, mediante la scoperta del piacere di leggere.

LA SAVINI DIBATTE (Secondaria di Primo grado)

Partendo dal presupposto che tutto può diventare oggetto di discussione, si comprende benissimo come il debate possa diventare una pratica trasversale adatta ad ogni disciplina scolastica.



MAESTRA, LEGGIAMO UNA STORIA (Primaria)

Il progetto ha la finalità di far nascere il piacere di leggere, suscitare l'attenzione e l'interesse, educare all'ascolto e alla comprensione orale per arricchire le competenze trasversali a tutte le discipline.

● LINGUAGGI ESPRESSIVI

Progetti d'Istituto #SPIEGAMELOTU Il progetto/concorso a premi è rivolto a ciascun ordine di scuola e ha l'obiettivo di costituire una piccola biblioteca digitale (videoteca) con contenuti spiegati da ragazzi a ragazzi secondo il modello del peer to peer. A SCUOLA DI TEATRO (Primaria) Il progetto è pensato per attivare le potenzialità di ogni soggetto e dare spazio alle diverse modalità espressive e comunicative. A TEATRO INSIEME (Primaria) Il progetto è finalizzato allo sviluppo della socialità, dell'emotività, della creatività e dell'espressione in diversi linguaggi, in chiave interdisciplinare. IL FANTASMA DI CANTERVILLE (Primaria) Il progetto vuole sviluppare la passione per la lettura e promuovere la relazione e la conoscenza di sé attraverso il laboratorio teatrale. TRAME E TEATRALIA' NEI RACCONTI (Primaria) Il progetto vuole sviluppare la passione per la lettura e promuovere la relazione e la conoscenza di sé attraverso il laboratorio teatrale. PICCOLI SCRITTORI IN SCENA (Secondaria di Primo grado) Il progetto vuole avvicinare gli adolescenti al teatro quale forma di comunicazione da scoprire e coltivare, attraverso la manipolazione di testi letterari e la loro drammatizzazione. CINEMATOGRAFO (Secondaria di Primo grado) Il progetto avvia gli allievi alla conoscenza e all'uso dei linguaggi specifici (cinema, musica), anche in modalità CLIL. EXTRACINEMA (Secondaria di Primo grado) Il progetto focalizza l'attenzione sui modi di fruizione e sui modi di produzione di un'opera audiovisiva, dal punto di vista tecnico/tecnologico e dal punto di vista critico/estetico, allo scopo di affinare il gusto e la capacità di giudizio negli studenti, attraverso l'indagine analitica e attraverso la realizzazione di un prodotto audiovisivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



L'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

□ Lotta alla povertà educativa □ Sviluppo dell'espressione culturale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Progetti d'Istituto

#SPIEGAMELOTU

Il progetto/concorso a premi è rivolto a ciascun ordine di scuola e ha l'obiettivo di costituire una piccola biblioteca digitale (videoteca) con contenuti spiegati da ragazzi a ragazzi secondo il modello del peer to peer.

A SCUOLA DI TEATRO (Primaria)



Il progetto è pensato per attivare le potenzialità di ogni soggetto e dare spazio alle diverse modalità espressive e comunicative.

A TEATRO INSIEME (Primaria)

Il progetto è finalizzato allo sviluppo della socialità, dell'emotività, della creatività e dell'espressione in diversi linguaggi, in chiave interdisciplinare.

IL FANTASMA DI CANTERVILLE (Primaria)

Il progetto vuole sviluppare la passione per la lettura e promuovere la relazione e la conoscenza di sé attraverso il laboratorio teatrale.

TRAME E TEATRALIA' NEI RACCONTI (Primaria)

Il progetto vuole sviluppare la passione per la lettura e promuovere la relazione e la conoscenza di sé attraverso il laboratorio teatrale.

PICCOLI SCRITTORI IN SCENA (Secondaria di Primo grado)

Il progetto vuole avvicinare gli adolescenti al teatro quale forma di comunicazione da scoprire e coltivare, attraverso la manipolazione di testi letterari e la loro drammatizzazione.

CINEMATOGRAFO (Secondaria di Primo grado)

Il progetto avvia gli allievi alla conoscenza e all'uso dei linguaggi specifici (cinema, musica), anche in modalità CLIL.

EXTRACINEMA (Secondaria di Primo grado)

Il progetto focalizza l'attenzione sui modi di fruizione e sui modi di produzione di un'opera



audiovisiva, dal punto di vista tecnico/tecnologico e dal punto di vista critico/estetico, allo scopo di affinare il gusto e la capacità di giudizio negli studenti, attraverso l'indagine analitica e attraverso la realizzazione di un prodotto audiovisivo.

● LO SPORT E' VITA!

MOBILITIAMOCI PER L'AMBIENTE (Secondaria di Primo grado) Il progetto vuole creare negli alunni una coscienza ecologica sull'inquinamento atmosferico, sul ciclo dei rifiuti, sulle variazioni climatiche e sensibilizzarli al rispetto dell'ambiente e all'utilizzo di mezzi di locomozione ecologici. **SPORT E' VITA** (Secondaria di Primo grado) Il progetto nasce dal dialogo, lo scambio, il confronto e la cooperazione tra il mondo della scuola e dell'extrascuola per promuovere lo sviluppo dell'attività motoria e acquisizione di uno stile di vita sano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppare negli alunni uno stile di vita sano.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Ambiente esterno

Approfondimento

MOBILITIAMOCI PER L'AMBIENTE (Secondaria di Primo grado)

Il progetto vuole creare negli alunni una coscienza ecologica sull'inquinamento atmosferico, sul ciclo dei rifiuti, sulle variazioni climatiche e sensibilizzarli al rispetto dell'ambiente e all'utilizzo di mezzi di locomozione ecologici.

SPORT E' VITA (Secondaria di Primo grado)

Il progetto nasce dal dialogo, lo scambio, il confronto e la cooperazione tra il mondo della scuola e dell'extrascuola per promuovere lo sviluppo dell'attività motoria e acquisizione di uno stile di vita sano.

● MATEMATICAMENTE

Progetto d'Istituto GIOCHI MATEMATICI Il progetto presenta la matematica in una forma divertente e accattivante e prevede la partecipazione degli alunni ai Giochi d'Autunno organizzati dall'Università Bocconi di Milano. ALFABETIZZAZIONE FINANZIARIA A SCUOLA (Secondaria di Primo grado) Il progetto è rivolto agli studenti che vogliono avvicinarsi alle problematiche economiche di base e scoprire i principali strumenti operativi. CAMPIONATI DI



ASTRONOMIA (Secondaria di Primo grado) Il progetto è volto a far aderire l'Istituto alle Olimpiadi Nazionali, promuovendo l'iniziativa presso gli alunni delle classi terze (categoria Junior 1).

LOGICAMENTE (Secondaria di Primo grado) Il progetto risponde all'esigenza di sviluppare le capacità logiche e di problem solving, nell'ottica di favorire un'educazione ad un corretto utilizzo dei sistemi informatici nella vita quotidiana. MOON CAMP (Secondaria di Primo grado) Il progetto, realizzato grazie alla collaborazione tra ESA e la Fondazione Airbus (con Autodesk come partner), invita gli alunni a diventare "esploratori" della Luna e risolvere alcuni problemi che in futuro gli astronauti dovranno affrontare per rimanere a lungo sulla Luna.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Sviluppare processi risolutivi adeguati, sostenendone la validità e dimostrandone la correttezza.
- Sperimentare e consolidare la fiducia nel pensiero scientifico, apprezzando i



principi di revisione e riformulazione delle conoscenze.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Progetto d'Istituto

GIOCHI MATEMATICI

Il progetto presenta la matematica in una forma divertente e accattivante e prevede la partecipazione degli alunni ai Giochi d'Autunno organizzati dall'Università Bocconi di Milano.

ALFABETIZZAZIONE FINANZIARIA A SCUOLA (Secondaria di Primo grado)

Il progetto è rivolto agli studenti che vogliono avvicinarsi alle problematiche economiche di base e scoprire i principali strumenti operativi.

CAMPIONATI DI ASTRONOMIA (Secondaria di Primo grado)

Il progetto è volto a far aderire l'Istituto alle Olimpiadi Nazionali, promuovendo l'iniziativa presso



gli alunni delle classi terze (categoria Junior 1).

LOGICAMENTE (Secondaria di Primo grado)

Il progetto risponde all'esigenza di sviluppare le capacità logiche e di problem solving, nell'ottica di favorire un'educazione ad un corretto utilizzo dei sistemi informatici nella vita quotidiana.

MOON CAMP (Secondaria di Primo grado)

Il progetto, realizzato grazie alla collaborazione tra ESA e la Fondazione Airbus (con Autodesk come partner), invita gli alunni a diventare "esploratori" della Luna e risolvere alcuni problemi che in futuro gli astronauti dovranno affrontare per rimanere a lungo sulla Luna.

● MUSICANDO

CORO DI VOCI BIANCHE (Primaria) Il progetto pone al centro la musica quale componente fondamentale e universale dell'esperienza e dell'intelligenza umana. INCANTO DI VOCI (Secondaria di Primo grado) Il progetto intende favorire esperienze di scambio, arricchimento e stimolo delle potenzialità di ciascun alunno, riconoscendone e sviluppandone le eccellenze, attraverso un canale comunicativo universale come quello musicale. LA GRANDE ORCHESTRA (Primaria) Il progetto ha come finalità la conoscenza del linguaggio musicale attraverso gli strumenti dell'orchestra. RAP (Secondaria di Primo grado) Il progetto vuole avviare l'allievo alla conoscenza e all'uso del linguaggio musicale, sollecitare e stimolare all'uso creativo dei nuovi media e delle IT. Si svolgerà anche in modalità CLIL. L'APPETITO VIEN...SUONANDO (Primaria) Il progetto intende offrire la possibilità di migliorare la conoscenza musicale con un approccio strumentale alla chitarra ed al pianoforte\tastiera, attraverso le metodologie Orff-Dalcroze-Kodaly.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Rivelare una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico. - Rispondere al bisogno comunicativo sperimentando attivamente tecniche e codici propri del linguaggio artistico e multimediale.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

CORO DI VOCI BIANCHE (Primaria)

Il progetto pone al centro la musica quale componente fondamentale e universale dell'esperienza e dell'intelligenza umana.

INCANTO DI VOCI (Secondaria di Primo grado)

Il progetto intende favorire esperienze di scambio, arricchimento e stimolo delle potenzialità di ciascun alunno, riconoscendone e sviluppandone le eccellenze, attraverso un canale comunicativo universale come quello musicale.

LA GRANDE ORCHESTRA (Primaria)

Il progetto ha come finalità la conoscenza del linguaggio musicale attraverso gli strumenti dell'orchestra.

RAP (Secondaria di Primo grado)

Il progetto vuole avviare l'allievo alla conoscenza e all'uso del linguaggio musicale, sollecitare e stimolare all'uso creativo dei nuovi media e delle IT. Si svolgerà anche in modalità CLIL.



L'APPETITO VIEN...SUONANDO (Primaria)

Il progetto intende offrire la possibilità di migliorare la conoscenza musicale con un approccio strumentale alla chitarra ed al pianoforte\tastiera, attraverso le metodologie Orff-Dalcroze-Kodaly.

● TI RACCONTO L'INFANZIA

VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEI CASTELLI Il progetto mira a favorire lo sviluppo di concetti logico e spazio-temporali che si affrontano nei percorsi legati ai campi di esperienza. Momento culminante sarà la visita al Castello Della Monica. **MI PRENDO CURA DI ME, DEGLI ALTRI E DEL MONDO CHE MI CIRCONDA** Il progetto vuole insegnare ai bambini il rispetto dell'ambiente e la collaborazione attraverso un percorso che predilige un linguaggio di affettività ed emotività, per imparare ad acquisire piena consapevolezza delle proprie radici ed aprirsi al resto del mondo. **DALLA CULTURA DEL VERDE AL FUTURO SOSTENIBILE** Il progetto nasce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda, nella prospettiva di "porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Guardare il mondo con occhi diversi attraverso l'incontro con l'arte: esplorare con i sensi, sperimentare gli alfabeti espressivi, osservare luoghi ed opere d'arte come spettatore e attore dei relativi linguaggi. - Apprendere le prime regole del vivere sociale e riflettere sul senso e le conseguenze delle proprie azioni. - Partecipare consapevolmente alle tradizioni della comunità di appartenenza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEI CASTELLI

Il progetto mira a favorire lo sviluppo di concetti logico e spazio-temporali che si affrontano nei percorsi legati ai campi di esperienza. Momento culminante sarà la visita al Castello Della Monica.



MI PRENDO CURA DI ME, DEGLI ALTRI E DEL MONDO CHE MI CIRCONDA

Il progetto vuole insegnare ai bambini il rispetto dell'ambiente e la collaborazione attraverso un percorso che predilige un linguaggio di affettività ed emotività, per imparare ad acquisire piena consapevolezza delle proprie radici ed aprirsi al resto del mondo.

DALLA CULTURA DEL VERDE AL FUTURO SOSTENIBILE

Il progetto nasce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda, nella prospettiva di "porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura".

● VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

I viaggi di istruzione e le visite guidate sono finalizzate ad integrare la normale attività della scuola sia sul piano della socializzazione sia sul piano del completamento della preparazione culturale. L'istituto si è dotato di un regolamento che stabilisce modalità procedurali per una ordinata organizzazione che sia congruente con le finalità individuate nelle programmazioni di classe o sezione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di Legalità come competenza chiave di cittadinanza. Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza: competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali.

Traguardo

Acquisizione consapevole delle competenze chiave di cittadinanza sociale da parte degli alunni.

Risultati attesi

- Sapersi orientare nello spazio, - migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti



e insegnati, - sviluppare il senso di responsabilità e autonomia, - stimolare il confronto fra le discipline studiate in classe e le realtà, scientifiche e/o culturali, presenti nel territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

PROSPETTO DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE PER L'A.S. 2022/2023

SCUOLE INFANZIA SAN GIUSEPPE, LETTIERI, DIAZ: VISITE GUIDATE/USCITE DIDATTICHE

CLASSI	DESTINAZIONE
Sezioni A - B - C - D San Giuseppe Sezioni A - B - C Sarti	CASA DI BABBO NATALE, RONZANO (TE)
Sezioni A - B - C (5 anni) Lettieri	BIBLIOTECA "M. DELFICO", TERAMO; PALAZZO MELATINO (TE)
Sezioni A - B - C Lettieri	CASTELLO "DELLA MONICA", TERAMO
Sezioni A - B - C - D San Giuseppe	PARCO FLUVIALE E FONTE DELLA NOCE, TERAMO
Sezioni A - B - C Sarti	FATTORIA "DI DOMENICANTONIO", PONZANO (TE)

SCUOLE PRIMARIE San Giuseppe, San Giorgio, SARTI: VIAGGI D'ISTRUZIONE per classi parallele



CLASSI	DESTINAZIONE
PRIME 1C San Giuseppe	RURABILANDIA
SECONDE 2A - 2C - 2B - 2D San Giuseppe 2A - 2B - 2C San Giorgio 2A Sarti	TORRE DEL CERRANO, PINETO (TE)
TERZE 3A - 3B - 3C San Giuseppe 3A Sarti	MUSEO UNIVERSITARIO "G. D'ANNUNZIO", CHIETI
QUARTE 4A - 4C - 4B - 4D San Giuseppe 4C San Giorgio 4A Sarti	PARCO NAZIONE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE
QUINTE 5A - 5C - 5B - 5C San Giuseppe 5A - 5B - 5C San Giorgio 5A Sarti	CINECITTA' STUDIOS, ROMA CINECITTA' STUDIOS, ROMA + MOSTRA MUSEO "L. DA VINCI"

**SCUOLE PRIMARIE SAN GIUSEPPE, SAN GIORGIO, SARTI: VISITE GUIDATE**

CLASSI	DESTINAZIONE
PRIME 1A - 1B San Giuseppe 1A - 1B - 1C San Giorgio 1A Sarti	FATTORIA "DI DOMENICANTONIO", PONZANO (TE) "BORGO DEGLI GNOMI", VARANO (TE) BIBLIOTECA "M. DELFICO", TERAMO; CASTELLO "DELLA MONICA", TERAMO; "BORGO DEGLI GNOMI", VARANO (TE)
SECONDE 2D San Giuseppe 2A Sarti	FONDAZIONE "M. MENEGAZ", CASTELBASSO BIBLIOTECA "M. DELFICO", TERAMO
TERZE 3A San Giuseppe 3B - 3C San Giuseppe 3B - 3C San Giorgio 3A San Giorgio 3A Sarti	CASTELLO "DELLA MONICA", TERAMO BIBLIOTECA "M. DELFICO", TERAMO; CASTELLO "DELLA MONICA", TERAMO CASTELLO + MUNDA, L'AQUILA; FONDAZIONE "M. MENEGAZ", CASTELBASSO MUSEO ARCHEOLOGICO, CAMPLI + NECROPOLI, CAMPOVALANO BIBLIOTECA "M. DELFICO", TERAMO
QUARTE 4B - 4C San Giuseppe	CASTELLO "DELLA MONICA", TERAMO AZZINANO (TE)



4A - 4B San Giorgio 4A Sarti	BIBLIOTECA "M. DELFICO", TERAMO
--	---------------------------------

SCUOLE SECONDARIA "F. SAVINI": VIAGGI D'ISTRUZIONE

CLASSI	DESTINAZIONE
PRIME 1A - 1B - 1C - 1D - 1E - 1F - 1G	MUSEO DEL BALÌ + GRADARA
SECONDE 2A - 2B - 2C - 2D - 2E - 2F	ASSISI + PERUGIA
TERZE 3A - 3B - 3C - 3D - 3E - 3F - 3G	NAPOLI
TERZE 3A - 3B - 3C - 3D - 3E - 3F - 3G	MOSTRA VAN GOGH, ROMA
3G - 3E	TEATRO MARRUCINO, CHIETI
2A - 2B - 2C - 2D - 2E - 2F	UDIENZA PAPALE, ROMA
Gruppo di alunni	PROGETTO HACKATHON, MILANO

● PON SOCIALITA', APPRENDIMENTO E ACCOGLIENZA



La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ripensare la formazione delle classi, modificando le modalità di distribuzione degli alunni nelle stesse, creando criteri che consentano una maggiore eterogeneità. Incrementare azioni volte a favorire e sviluppare al meglio il metodo di studio nelle classi a tempo pieno, nelle scuole primarie, e a tempo prolungato nella scuola secondaria.

Traguardo

Riduzione della percentuale relativa alla variabilità tra classi e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Risultati attesi

Innalzamento delle competenze di base

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Concerti

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PON edugreen

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Creare spazi scolastici con finalità socioeducative;

Creare attività attraverso le quali gli alunni siano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura;

Favorire il lavoro pratico come strumento di costruzione di processi di inclusione, socializzazione e scambio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Pon reti cablate
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Cablaggio strutturato e sicuro di tutti i plessi dell'istituto.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Potenziamento
pensiero computazionale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione intende promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale facendo seguito con corsi di formazione e certificazioni informatiche rivolte ai docenti e agli alunni della scuola media. Verranno inoltre organizzate e diffuse le iniziative e gli eventi nazionali, europee ed internazionali quali "L'ora del codice", "Codeweek", ecc. La scuola promuove inoltre attività di potenziamento delle capacità logiche anche in forma ludica, quali attività di scacchi, gare di matematica, ecc.

Destinatari

Alunni delle Scuole Primarie e Secondarie e relativi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

docenti.

Diffusione della cultura informatica, potenziamento del pensiero logico e maggiore consapevolezza nell'uso dei nuovi media.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione sul digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione prevede la promozione di iniziative di formazione sulle tematiche del PNSD rivolte a tutti i docenti dell'Istituto per consentire un aggiornamento continuo sulle nuove applicazioni tecnologiche e le varie soluzioni tecniche. Promuove l'innovazione degli ambienti di apprendimento, introducendo l'aula virtuale nella didattica quotidiana non in situazione di emergenza. Implementa le Linee Guida della DDI e le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, soprattutto riguardo la prevenzione del cyberbullismo



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

e la cittadinanza digitale.

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto

Risultati attesi

Promozione della cultura digitale e promozione di una didattica innovativa.

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore digitale , figura strategica per l'innovazione della scuola digitale si occuperà della formazione del personale docente, coordinerà azioni volte alla realizzazione di una cultura digitale nella scuola e all'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico .



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C.TE2 SAVINI-S.GIUS-S.GIORGIO - TEIC833006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Come espresso nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo "l'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica si caratterizza per la trasversalità e per il superamento dei canoni delle tradizionali discipline, con lo scopo di sviluppare processi di interconnessione tra i saperi disciplinari ed extradisciplinari. La legge sottolinea ripetutamente la responsabilità collegiale dell'intero consiglio di classe in merito a tale disciplina.

Il nostro Istituto Comprensivo mette al centro del suo operare l'alunno come futuro cittadino del mondo e promuove un apprendimento attivo, critico ed efficace in connessione con i continui cambiamenti sociali, con l'obiettivo di garantire la costruzione e lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. Vuole, inoltre, promuovere un nuovo umanesimo che sappia affrontare i temi della persona e del pianeta, senza dimenticare gli elementi costitutivi dell'essere umano, cioè tutto ciò che è degno dell'uomo e che lo rende civile. Il nuovo umanesimo è accoglienza della sfida della complessità e mira a una più moderna, corretta e completa affermazione dell'essere umano, condizione necessaria per affrontare gli ostacoli posti dai rapidi mutamenti socio-economici in atto.



Allegato:

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Tenendo conto delle pratiche valutative più consone a questo segmento scolastico, il nostro Istituto adotta i seguenti strumenti valutativi:

- compiti di realtà,
- rubriche valutative,
- autobiografie cognitive.

Per una valutazione intesa come prassi quotidiana, come processo continuo (e non momento sporadico o finale) che accompagna e guida l'azione educativa.

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Criteria di valutazione comuni

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (OM 172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida). Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'OM 172/2020, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.



A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

AVANZATO: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni e tenendo conto della loro combinazione:

1. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
2. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
3. le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
4. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Giudizi intermedi e finali Scuola Primaria



La recente introduzione del giudizio descrittivo con il conseguente superamento del voto numerico pone la necessità di individuare e definire gli indicatori globali di valutazione intermedia e finale nelle diverse classi della Scuola Primaria, per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa.

Le Linee guida allegate all'ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 chiariscono alcuni passaggi fondamentali per procedere all'elaborazione del giudizio descrittivo e per facilitare i docenti nell'individuare quali obiettivi di apprendimento, i quali sono esplicito oggetto di valutazione per ogni classe e ogni disciplina:

1. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Ai fini della progettazione annuale, i docenti possono utilizzare gli obiettivi così come proposti dalle Indicazioni Nazionali oppure riformularli, purché espressi in modo che siano osservabili, che non creino ambiguità interpretative e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.

2. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce.

Più specificamente:

□ l'azione fa riferimento al processo cognitivo messo in atto. Nel descrivere i processi cognitivi è dunque preferibile evitare l'uso di descrittori generici e utilizzare verbi, quali ad esempio elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi, ecc, che identificano tali manifestazioni con la minore approssimazione possibile. In tal modo gli obiettivi sono espressi così da non ingenerare equivoci nei giudizi valutativi;

□ i contenuti disciplinari possono essere di tipo fattuale (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...), concettuale (classificazioni; principi; ...), procedurale (algoritmi; sequenze di azioni; ...) o metacognitivo (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...). Nel repertorio di obiettivi scelti come oggetto di valutazione è importante che siano rappresentate in modo bilanciato le diverse tipologie.

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento (tabella 1):

- avanzato;
- intermedio;



- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento. I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in un uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento sono riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si dovrà tenere conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata deve essere correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento deve tener conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Il documento di valutazione

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo. Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i



suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi. Esistono diverse modalità con cui esprimere la valutazione descrittiva nel Documento di Valutazione: in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di Valutazione, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori. Anche nella forma grafica, si possono utilizzare modelli e soluzioni differenti, che devono comunque contenere:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello;
- il giudizio descrittivo.

La definizione dei livelli, adottata dall'istituzione scolastica, dovrà essere presente sul Documento di valutazione.

Di seguito si riportano i criteri di valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti relativi alla scuola Primaria pubblicati nel PTOF 2010-2022 del nostro Istituto, in cui vengono considerati i seguenti aspetti:

APPRENDIMENTI:

- conoscenze acquisite;
- utilizzo di abilità;
- capacità di sintesi, rielaborazione e collegamenti;
- uso dei linguaggi disciplinari

COMPORAMENTI:

- rispetto delle regole
- relazionalità e interazione
- impegno e partecipazione
- cura

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Criteri di valutazione comuni

- Impegno, partecipazione e collaborazione dell'alunno nelle singole discipline
- Conoscenze espressive e strumenti a livello orale, scritto o pratico
- Presentazione delle consegne e degli elaborati



Valutazione degli apprendimenti

- 10
Impegno e partecipazione assidui, puntuali e pregevoli. Collaborazione positiva ed efficace. Ottime e approfondite conoscenze, esposte in modo sicuro e con ricchezza di collegamenti. Elaborati e performances effettuati in modo preciso e con apporti personali.
- 9
Impegno e partecipazione puntuali ed assidui. Collaborazione positiva con i compagni. Distinte conoscenze esposte in modo abbastanza sicuro e con buoni collegamenti. Elaborati e performances effettuati in modo puntuale e preciso.
- 8
Impegno e partecipazione puntuali. Buona collaborazione con i compagni. Distinte conoscenze esposte in modo efficace. Elaborati e performances effettuati in modo generalmente corretto e completo.
- 7
Impegno e partecipazione abbastanza costanti e puntuali. Discreta collaborazione con i compagni non sempre efficace. Buone conoscenze esposte con rare incertezze. Elaborati e performances effettuati in modo sostanzialmente corretto.
- 6
Impegno, partecipazione e attenzione non sempre costanti. Collaborazione incerta non sempre efficace. Sufficienti conoscenze, esposte con incertezze e alcuni errori. Elaborati e performances effettuati in modo semplice ed essenziale.
- 5
Impegno, partecipazione e attenzione incostanti. Collaborazione incerta e tendente solo alla distrazione. Poche conoscenze, esposte con incertezze e diversi errori. Elaborati e performances effettuati in modo impreciso e/o incompleto.
- 4
Atteggiamento passivo. Impegno, partecipazione e attenzione incostanti o assenti. Scarsa e inefficace collaborazione con i compagni. Conoscenze imprecise e confuse, esposte in modo disordinato. Elaborati e performances effettuati in modo incompleto, disordinati e/o in bianco.



Allegato:

OBIETTIVI SCUOLA PRIMARIA E LIVELLI SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

CRITERI DI VALUTAZIONE:

OTTIMO

RISPETTO DELLE REGOLE: regole interiorizzate con consapevolezza; gestione delle proprie emozioni.

RELAZIONALITÀ E INTERAZIONE: rapporti di disponibilità, di ascolto e di relazione costruttiva nei confronti degli altri, nei vari contesti.

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE: impegno costante, collaborativo e propositivo; partecipazione assidua, produttiva e significativa

CURA: consapevolezza e rispetto di sé e dell'altro, del lavoro, delle cose e dell'ambiente scolastico.

DISTINTO

RISPETTO DELLE REGOLE: rispetto delle regole e controllo delle manifestazioni emotive.

RELAZIONALITÀ E INTERAZIONE: atteggiamenti di disponibilità, di ascolto e di relazione negoziale positiva nei confronti degli altri, nei contesti di apprendimento.

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE: impegno costante e responsabile, partecipazione propositiva e motivata.

CURA: rispetto di sé e dell'Altro, del lavoro, delle cose e dell'ambiente scolastico.

BUONO

RISPETTO DELLE REGOLE: conoscenza delle regole e adeguato controllo delle manifestazioni emotive.

RELAZIONALITÀ E INTERAZIONE: atteggiamenti di disponibilità e di relazione positiva nei confronti degli altri.

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE: impegno responsabile e partecipazione motivata.

CURA: rispetto di sé e dell'altro, del lavoro, delle cose e dell'ambiente scolastico.



DISCRETO

RISPETTO DELLE REGOLE: accettazione delle regole, comportamento generalmente corretto.

RELAZIONALITÀ E INTERAZIONE: collaborazione non sempre costruttiva, avvio alla negoziazione.

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE: regolare partecipazione alle attività.

CURA: cura essenziale di sé e dell'altro, del lavoro, delle cose e dell'ambiente scolastico.

SUFFICIENTE

RISPETTO DELLE REGOLE: riconoscimento delle regole di base, ma difficoltà nel rispettarle.

RELAZIONALITÀ E INTERAZIONE: collaborazione poco costruttiva, accettazione acritica/conflittuale dell'altro.

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE: impegno discontinuo/essenziale.

CURA: poca cura di sé e dell'altro, del lavoro e delle cose e dell'ambiente scolastico.

NON SUFFICIENTE

RISPETTO DELLE REGOLE: insofferenza al rispetto delle regole, manifestazioni di comportamento non sempre controllate.

RELAZIONALITÀ E INTERAZIONE: rapporti conflittuali e di non apertura al dialogo.

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE: impegno discontinuo, poco/non funzionale all'apprendimento.

CURA: mancanza di cura di sé dell'altro, del proprio lavoro e del materiale scolastico.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INDICATORI COMPORTAMENTO

- Rispetto degli altri, adulti e coetanei
- Rispetto delle regole e delle strutture scolastiche
- Impegno e partecipazione al dialogo educativo
- Responsabilità e organizzazione del lavoro

DESCRITTORI COMPORTAMENTO

10

- Rispetto degli altri, adulti e coetanei: comportamento rispettoso, corretto e collaborativo nei confronti di adulti e coetanei.

- Rispetto delle regole e delle strutture scolastiche: assidua frequenza delle lezioni; puntuale presenza in classe; assoluto rispetto del regolamento, delle strutture, delle attrezzature e delle



norme di sicurezza scolastica; assenza di note o provvedimenti disciplinari.

- Impegno e partecipazione al dialogo educativo: partecipazione propositiva e costruttiva alle attività didattiche; puntualità e responsabilità nel compimento degli impegni scolastici.

- Responsabilità e organizzazione del lavoro: predisposizione e cura puntuale del materiale necessario per lo

svolgimento delle attività didattiche

9

- Rispetto degli altri, adulti e coetanei: comportamento rispettoso e collaborativo nei confronti di adulti e coetanei.

- Rispetto delle regole e delle strutture scolastiche: regolare frequenza delle lezioni; puntuale presenza in classe; sostanziale rispetto del regolamento, delle strutture, delle attrezzature e delle norme di sicurezza scolastica; assenza di note o provvedimenti disciplinari.

- Impegno e partecipazione al dialogo educativo: interesse e partecipazione costante e attiva alle lezioni; corretto e puntuale svolgimento delle consegne scolastiche.

- Responsabilità e organizzazione del lavoro: predisposizione e cura regolare del materiale necessario per lo svolgimento delle attività didattiche.

8

- Rispetto degli altri, adulti e coetanei: comportamento generalmente rispettoso e collaborativo nei confronti di adulti di adulti e coetanei.

- Rispetto delle regole e delle strutture scolastiche: regolare frequenza delle lezioni; presenza in classe abbastanza puntuale; sostanziale rispetto del regolamento, pur in presenza di qualche richiamo, delle strutture, delle attrezzature e delle norme di sicurezza scolastica; presenza di richiami verbali.

- Impegno e partecipazione al dialogo educativo: interesse e partecipazione costante alle lezioni; regolare svolgimento delle consegne scolastiche.

- Responsabilità e organizzazione del lavoro: predisposizione e cura del materiale necessario per lo svolgimento delle attività didattiche.

7

- Rispetto degli altri, adulti e coetanei: comportamento abbastanza rispettoso e collaborativo nei confronti di adulti di adulti e coetanei.

- Rispetto delle regole e delle strutture scolastiche: regolare frequenza delle lezioni; presenza in classe poco puntuale; presenza di richiami verbali o note o provvedimenti disciplinari; rari episodi di mancata cura delle strutture, delle attrezzature e delle norme di sicurezza scolastica.

- Impegno e partecipazione al dialogo educativo: interesse e partecipazione alterni; impegno



abbastanza adeguato nello svolgimento delle consegne scolastiche.

- Responsabilità e organizzazione del lavoro: predisposizione e cura non sempre costanti del materiale necessario per lo svolgimento delle attività didattiche.

6

- Rispetto degli altri, adulti e coetanei: comportamento sufficientemente rispettoso e collaborativo nei confronti di adulti di adulti e coetanei.

- Rispetto delle regole e delle strutture scolastiche: irregolare frequenza delle lezioni; presenza poco puntuale in classe; tardive giustificazione delle assenze presenza di ripetuti richiami verbali o note o provvedimenti disciplinari; episodi di inosservanza delle norme di sicurezza e di cura delle strutture.

- Impegno e partecipazione al dialogo educativo: interesse e partecipazione selettivi o alterni e poco collaborativi; superficialità e disordine nello svolgimento delle consegne.

- Responsabilità e organizzazione del lavoro: saltuaria predisposizione e incostante cura del materiale necessario per lo svolgimento delle attività didattiche.

5

- Rispetto degli altri, adulti e coetanei: comportamento irrispettoso e scorretto nei confronti di adulti e coetanei.

- Rispetto delle regole e delle strutture scolastiche: incostante frequenza delle lezioni; ripetuti ritardi e giustificazione delle assenze tardiva o assente; ripetuti richiami verbali o note o provvedimenti disciplinari; scarsa osservanza delle norme di sicurezza; danni alle strutture o alle attrezzature scolastiche.

- Impegno e partecipazione al dialogo educativo: disinteresse verso le attività scolastiche; impegno saltuario e inadeguato.

- Responsabilità e organizzazione del lavoro: mancata predisposizione e scarsa cura del materiale necessario per lo svolgimento delle attività didattiche.

GIUDIZI SINTETICI PER LA DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO

10

L'alunno si comporta in modo rispettoso, corretto e collaborativo nei confronti di adulti e coetanei, frequentando assiduamente e con puntualità. Organizza e cura il proprio lavoro scolastico in maniera precisa.

9

L'alunno si comporta in modo rispettoso e collaborativo nei confronti di adulti e coetanei, frequentando assiduamente e con puntualità. Organizza e cura il proprio lavoro scolastico in



maniera regolare.

8
L'alunno si comporta in modo generalmente rispettoso e collaborativo nei confronti di adulti e coetanei, frequentando in modo regolare. Predisporre e cura il materiale necessario per lo svolgimento delle attività didattiche.

7
L'alunno si comporta in modo abbastanza rispettoso e collaborativo nei confronti di adulti e coetanei, frequentando in modo regolare e con sufficiente puntualità. Riporta alcune note o richiami verbali o provvedimenti disciplinari. Vi sono rari episodi di mancata cura delle strutture, delle attrezzature e delle norme di sicurezza scolastica. Non sempre predisporre e cura il materiale necessario per lo svolgimento delle attività didattiche.

6
L'alunno interagisce in modo non sempre rispettoso con adulti e coetanei, frequentando in modo regolare e con sufficiente puntualità. Riporta note o molti richiami verbali o provvedimenti disciplinari. Talvolta ha manifestato episodi di mancata cura delle strutture, delle attrezzature e delle norme di sicurezza scolastica. Non sempre predisporre il materiale necessario per lo svolgimento delle attività didattiche.

5
L'alunno interagisce in modo irrispettoso con adulti e coetanei, frequentando in modo regolare ma con poca puntualità (alternativa: frequentando in modo irregolare e poco puntuale). Riporta diverse note e provvedimenti disciplinari. Vi sono episodi di mancata cura delle strutture, delle attrezzature e delle norme di sicurezza scolastica. Non sempre predisporre il materiale necessario per lo svolgimento delle attività didattiche.

Allegato:

DESCRITTORI E GIUDIZI SINTETICI COMPORTAMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)



SCUOLA PRIMARIA

Tendendo conto delle singolarità e delle età degli alunni e delle alunne delle classi della scuola primaria, si ribadisce che la non ammissione alla classe successiva deve:

- avere carattere eccezionale ed essere adeguatamente motivata dai docenti contitolari della classe;
- avvenire dopo opportuno preavviso alla famiglia, effettuato con largo anticipo e dopo una serie di colloqui mirati al monitoraggio e alla pianificazione di azioni strategiche di recupero;
- essere oggetto di ampia discussione in sede di scrutinio finale;

Criteri:

- la non ammissione può avvenire quando la permanenza nella medesima classe può consentire all'alunno il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, formativi ed educativi ad essa relativi e non ancora acquisiti;
- la non ammissione può avere luogo quando l'alunno, alla fine dell'anno, non ha raggiunto quei livelli di apprendimento e strategie cognitive che gli consentono una regolare ed efficace prosecuzione del processo formativo;
- la non ammissione può avvenire con il parere favorevole dello specialista che segue l'alunno.

Nella scuola primaria la valutazione degli apprendimenti è espressa in livelli mentre si conserva il giudizio globale più esteso e narrativo come modalità primaria per raccontare l'alunno nella sintesi quadrimestrale. Tale valutazione viene comunque formulata non come una semplicistica misura degli apprendimenti, quanto piuttosto come modalità di rappresentazione di un quadro valutativo integrato, dove conta la possibilità di valorizzare motivazione, impegno e progressi mostrati dall'alunno, come condizioni per gratificare e potenziare elementi imprescindibili dell'apprendimento quali l'autostima, la partecipazione, la responsabilità.

Nella scuola secondaria di I grado la valutazione sommativa si esprime in decimi.

La certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria e secondaria di I grado viene resa con il modello ministeriale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Gli alunni che abbiano valutazioni a partire da 6/10 nelle diverse discipline, e che rientrino nei descrittori dei CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (a partire da 6/10 in su), sono ammessi alle classi successive.

Gli alunni che abbiano riportato alcune insufficienze in sede di scrutinio finale (del 2^a Quadrimestre), in numero inferiore rispetto a quanto sopra descritto, vengono ammessi alla classe successiva



tenendo conto delle seguenti caratteristiche:

- aver manifestato il raggiungimento di una propria consapevolezza, limitatamente all'età e alle oggettive difficoltà dell'allievo, se ci sono;
- aver fatto registrare dei miglioramenti nel comportamento per un arco di tempo lungo e considerevole, nei confronti della classe e di tutti i docenti;
- aver fatto registrare sensibili miglioramenti nel profitto delle singole discipline almeno per tutto il secondo quadrimestre;

Verranno prese in considerazione le seguenti deroghe per la validazione dell'anno scolastico:

1. per gravi e certificati motivi di salute;
2. per ospedalizzazione dell'alunno/a debitamente certificata;
3. alunni stranieri arrivati in corso d'anno;
4. alunni stranieri che per gravi e certificati motivi familiari si siano assentati per lunghi periodi.

Tali condizioni dovranno essere attentamente vagliate, in sede di scrutinio, da tutto il Consiglio di Classe.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In accordo con quanto descritto nella Nota Circolare n. 1865 del 10/10/2017 vengono definiti i criteri di non ammissione alle classi successive. Condizioni necessarie affinché venga avviato il procedimento di non ammissione:

- avvertire la famiglia (entrambi i genitori o soggetti aventi potestà genitoriale) della probabile non ammissione in tempo utile per attivare un recupero e consentire all'alunno di dimostrarlo;
- vagliare attentamente e documentare la situazione dell'alunno, progressi e regressi nell'apprendimento e nel comportamento e considerare l'impatto formativo dell'eventuale non ammissione sull'allievo.

CRITERI

Gli alunni che vengono respinti hanno portato in sede di scrutinio almeno 4 valutazioni al di sotto dei 6/10 nelle seguenti combinazioni:

- a) 4 4 4 4
- b) 4 4 4 5
- c) 4 4 5 5
- d) 4 5 5 5

Gli alunni candidabili alla non ammissione devono inoltre rientrare nelle seguenti condizioni, opportunamente documentate:

1. aver assunto, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, comportamenti irrispettosi nei confronti di adulti e coetanei, documentati alla voce NOTA DISCIPLINARE in più occasioni o aver



- ricevuto provvedimenti disciplinari dal Dirigente Scolastico;
2. non aver manifestato alcun miglioramento nel comportamento e negli apprendimenti, disconoscendo le azioni concordate con la famiglia;
 3. non aver partecipato con profitto ai recuperi programmati per il secondo quadrimestre e/o non aver manifestato alcun miglioramento nelle discipline interessate.

Allegato:

Giudizi finali sui processi e miglioramenti.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

L'ammissione agli Esami di Stato può avvenire anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in alcune discipline, basandosi sui criteri di ammissione di cui sopra e sulle seguenti condizioni:

- a. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1 998;
- c. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle PROVE NAZIONALI di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

La valutazione delle prove d'esame prosegue, come per gli anni precedenti, sulla base dei criteri stabiliti in sede di riunione preliminare d'esame.

I candidati privatisti che intendano sostenere l'esame di stato conclusivo del I Ciclo presso Questo Istituto, come da Nota Circolare 1865 del 10/10/2017, sono tenuti a presentare domanda alla Segreteria Amministrativa entro e non oltre il 20 marzo dell'anno scolastico in cui intendono effettuare l'esame.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012 ricorda che: "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta." La stessa direttiva delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, viene ridefinito e completato estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- alunni disabili (tutelati dalla Legge 104/1992);
- alunni con disturbi evolutivi specifici: tra cui - disturbi specifici di apprendimento (DSA certificati) (tutelati dalla legge 170/2010) - alunni con deficit nell'area del linguaggio - alunni con deficit nelle abilità non verbali - altre problematiche severe - alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) - alunni con funzionamento cognitivo limite;
- alunni stranieri non alfabetizzati e alunni con svantaggio socio economico e sociale.

L'INCLUSIONE

La scuola, in quanto comunità educante, genera una rete relazionale ricca di linguaggi affettivi ed emotivi; promuove la condivisione di valori; affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere"; sostiene attivamente l'interazione e l'inclusione; valorizza l'identità e riconosce il comune diritto alla diversità che non si identifica solamente con la disabilità, ma comprende la molteplicità delle situazioni personali, così che è l'eterogeneità a divenire normalità. La scuola diventa quindi inclusiva quando accoglie i diversi bisogni manifesti e riformula a tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche e logistiche.

FINALITÀ

Le finalità che la scuola si pone per attuare l'accoglienza e l'inclusione efficace sono: ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale; impiegare in modo calibrato i cinque pilastri



dell'inclusività: l'individualizzazione, la personalizzazione, gli strumenti compensativi, le misure dispensative, l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali; definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e di inclusione; promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, AUSL, associazioni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Viene definito a partire dal profilo di funzionamento con un processo di costruzione che vede coinvolti in un'ottica sistemica tutte le componenti che ruotano attorno all'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI, acronimo di Piano Educativo Individualizzato, è lo strumento con cui il consiglio di classe disegna un percorso didattico inclusivo per gli alunni con disabilità. Il documento fissa gli obiettivi e le attività che si faranno durante l'anno scolastico, e costruisce un tessuto di collaborazione tra scuola e famiglia. Nello specifico, prendono parte alla stesura: - i docenti della classe in cui si trova lo



studente; - l'insegnante di sostegno; - le figure socio-sanitarie che seguono il ragazzo; - la famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

È necessario che i rapporti tra scuola e famiglia siano basati sulla collaborazione, attraverso una solida Alleanza Educativa, al fine di sostenere il processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. • La famiglia partecipa a pieno titolo alla stesura del PEI • La partecipazione della famiglia avviene secondo gli adempimenti previsti dalla normativa (L. 104/92 e DPR 24/2/94). • La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per una corretta inclusione: è fonte di preziose informazioni e, di fatto, è il luogo in cui si realizza e avviene la continuità tra scuola ed extrascuola

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione In coerenza con quanto riportato nel PTOF, la valutazione, intesa con funzione formativa, è un atto intenzionale e strutturale dell'apprendimento, che mette in campo azioni, le regola, ne promuove il bilancio critico e stimola il miglioramento, riconvertendo in tal senso la valenza dell'errore da limite a risorsa. Pertanto, al fine di ottimizzare il processo valutativo, la



scuola si impegna a: - essere coerente con quanto previsto nei vari percorsi programmati (PEI, PDP, Progetti, Programmazioni); - condividere procedure e criteri con alunni e genitori; prestare attenzione agli aspetti emozionali; - valorizzare le "differenze"; prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte; - prevedere la possibilità di utilizzo di tutti quegli strumenti di rappresentazione visiva del pensiero logico (mappe, schemi, diagrammi...); - valutare i processi più che la correttezza formale; - programmare tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle prove; - estendere e garantire sistematicità alla pratica meta cognitiva, al fine di rendere l'alunno consapevole dei propri processi cognitivi e capace di costruire un personale ed efficace metodo di lavoro.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto da sempre ha riposto molta attenzione alla Continuità tra i diversi ordini di scuola, riconoscendone il valore fondamentale per la formazione e la crescita dei bambini e ragazzi, dedicando a questa tematica una funzione strumentale e progetti specifici. In questa ottica i punti chiave delle diverse fasi di transizione tra gli ordini di scuola sono: - incontri di continuità tra soli docenti dei diversi ordini di scuola al fine di garantire una collaborazione fattiva in termini di scambio di informazioni, progettazione del lavoro, ecc... - incontri di continuità tra docenti e alunni dei diversi ordini di scuola durante l'intero anno scolastico per garantire agli alunni delle future classi prime una migliore familiarità con la scuola che li attende, oltre che accoglienza, inserimento integrazione; - attività laboratoriali dedicate, tenute dai docenti delle future classi prime; - attività di Orientamento verso la scuola Secondaria di Secondo grado.

Approfondimento

Lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Un curriculum efficace è quello che considera l'inclusione un processo e non solo una situazione. Un processo attento a tutti gli alunni indistintamente, ma diversamente, tenendo conto di tutte le potenzialità di ognuno. Ciò significa la valorizzazione delle differenze di tutti attraverso una costante ricerca di equilibrio tra la didattica per tutti, focus sull'alunno che apprende in gruppo e la didattica speciale.

In questa prospettiva, alcuni punti chiave per una didattica inclusiva sono:



- identificazione precoce di eventuali difficoltà;
- utilizzo di strategie logico-visive, mappe e supporti visivi/uditivi;
- rispetto dei processi cognitivi e stili d'apprendimento;
- metacognizione e metodo di studio;
- emozioni, variabili psicologiche nel processo d'apprendimento;
- verifica, valutazione e feedback.

Allegato:

PAI 2022-23.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dell'Istituto Comprensivo "Savini -San Giuseppe - San Giorgio" nasce dall'esperienza maturata dalla nostra scuola a seguito dell'emergenza epidemiologica del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche in presenza e l'attivazione di modalità di didattica a distanza.

Consapevoli che integrare le tecnologie digitali nell'apprendimento, nell'insegnamento e nella valutazione sia una pratica che attraversa trasversalmente i saperi, la sua pianificazione parte dalla consapevolezza dei bisogni, delle capacità e dei livelli di fiducia di tutti gli insegnanti della nostra scuola. Per questo il nostro Istituto riconosce i punti di forza dell'apprendimento digitale volti a:

- rendere l'esperienza degli studenti più coinvolgente e promuovere in profondità l'apprendimento;
- offrire agli studenti alcuni elementi di controllo relativamente a tempi, luoghi, percorsi e/o ritmi;
- supportare l'apprendimento collaborativo;
- consentire agli studenti di comprendere i concetti e collegare teoria e applicazione in modo più rapido;
- migliorare gli approcci all'insegnamento, consentendo la co-costruzione di conoscenza facilitando la creazione diffusa di modalità innovative per costruire e condividere la conoscenza;
- facilitare nuovi modi di apprendere e creare ulteriori opportunità di formazione.

Allegati:

Piano-per-la-Didattica-digitale-integrata.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

1. ORGANIGRAMMA

Dirigente Scolastico

Dott.ssa Adriana SIGISMONDI

Collaboratori del DS:

- Primo collaboratore con funzione di Vicario: Alessandra LULLI

- Secondo collaboratore: Giuseppe TAMBURRIELLO

Funzioni strumentali:

Area 1: Formazione e Gestione PTOF: Daniela SANGIOVANNI

Area 2: Valutazione alunni e valutazione di sistema: Lucia SPINETTI

Area 3: Sostegno al lavoro dei docenti: Rossella DI CARLO e Francesca Romana
LUCCHETTI

Area 4: Interventi e Servizi per gli alunni: Paola PIROCCHI

Area 5: Innovazione e comunicazione: Clara PEDICONI

Area 6: Continuità orizzontale - continuità verticale: Christian DEL PINTO e Marco IEZZI

Responsabili di plesso:



Scuole dell'Infanzia

"San Giuseppe": DI SABATINO Concettina - MARINELLI Antonella (vice)

"C. Sarti" RICCIO Elisabetta - GAMBACORTA Lola (vice)

"G. Lettieri": LATTANZI Annapaola - CIAMMARICONI Rosanna (vice)

Scuole Primarie

"San Giorgio": FASCIOCCO Stefania - BALDINI Antonella (vice)

"San Giuseppe": GRIFONI Dafne (tempo pieno) - PEDICONI Clara (tempo modulo)

"C. Sarti": LANCIAPRIMA Paola - PALAZZESE Loredana (vice)

Scuola Secondaria di Primo grado

"F. Savini": SPINETTI Lucia - DI EUSEBIO Flavio (vice)

Coordinatore della Scuola dell'Infanzia: DI SABATINO Concettina

Segretario Collegio Docenti Plenario

Alessandra LULLI

Segretario Collegio dell'Infanzia

Concettina DI SABATINO

Segretario Collegio Primaria

Alessandra LULLI

Segretario Collegio Secondaria

Lucia SPINETTI



Delegato d'Istituto Piattaforma GSUITE

Michael KEANE

Referente d'Istituto EDUCAZIONE CIVICA

Daniele CARGINI

Referente d'Istituto BULLISMO

Luisa FIORILE

MOBILITY MANAGER

Flavio DI EUSEBIO

Referente d'Istituto SICUREZZA

Christian DEL PINTO

Referenti uscite didattiche e viaggi d'istruzione

Flavio DI EUSEBIO (Secondaria) - Celeste DI PAOLANTONIO (Primaria)

ANIMATORE DIGITALE

Anna SCIAMANNA

TEAM PER L'INNOVAZIONE

Mirka MARESCA (Infanzia)

Giuseppe PECORA (Primaria)

Roberta NARDI (Secondaria)



Commissione valutazione domande figure strumentali

Alessandra LULLI - Giuseppe TAMBURRIELLO - Claudia ZANSAVIO

Link organigramma [Organigramma a.s. 2022/2023](#)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>I docenti di potenziamento della scuola primaria sono utilizzati nei team per l'insegnamento di discipline curriculari e in compresenza per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. Un docente ha le funzioni di primo collaboratore del Dirigente Scolastico.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento	6
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Le ore di potenziamento sono divise tra due docenti: 1 docente è utilizzato per 6 ore in attività di coordinamento scuola secondaria di primo grado, n.1 docente per 10 ore è utilizzato per attività curriculari in classi che funzionano a settimana corta, per promuovere lo studio autonomo e favorire l'acquisizione di un metodo.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Insegnamento
- Coordinamento

AD56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (CORNO)

La docente è utilizzata per il corso di pianoforte pomeridiano.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:

- redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2);
- predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2);
- elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3);
- predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);
- firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1);
- provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4);
- può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3);
- ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17);
- predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5);
- elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3);
- tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6);
- predispone entro il 15 marzo il rendiconto



dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 - tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti



inerenti la fornitura di servizi periodici.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsavinisangiuseppesangiorgio.edu.it/famiglie/>

Pago PA <https://www.istruzione.it/pagoinrete/accedere.html>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE D'AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: RETE PER LA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE BRAGA



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON UNIVERSITA' DE L'AQUILA**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON UNIVERSITA' DI MACERATA**



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: PARTNER

Denominazione della rete: **CONVENZIONE SAN NICOLO' PER CRESCERE**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: PARTNER

Approfondimento:



La convenzione con l'associazione "San Nicolò per crescere" nasce dall'esigenza di offrire alle famiglie il servizio di pre-post e doposcuola nei plessi San Giorgio e polo scolastico Molinari, plessi San Giuseppe e Savini.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON ATHENA DOCET**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: PARTNER

Approfondimento:

Grazie alla convenzione con la scuola Athena docet, l'istituto fornisce agli alunni l'opportunità di studiare la lingua inglese fin dalla classe terza della scuola primaria con un docente madrelingua.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON UNIVERSITA' DI TERAMO**



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: PARTNER

Denominazione della rete: **CONVENZIONE UNIVERSITA' DI URBINO**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: PARTNER



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Metodologia ABA

L'Applied Behavior Analysis si basa sui principi della Scienza del Comportamento per la modifica e la riduzione dei Repertori Comportamentali Disadattivi. Il programma ABA consiste nell'applicazione intensiva dei suddetti principi per l'insegnamento di abilità sociali (linguaggio, gioco, comunicazione, socializzazione, autonomia personale, abilità accademiche, ecc.).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

docenti interessati

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione panel touch

la formazione rivolta a gruppi di docenti interessati sull'utilizzo dei nuovi panel touch di cui la scuola si è dotata prevede momenti di aula e scambio di buone pratiche.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Tutti i docenti interessati

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Responsabilità del docente: culpa in vigilando

Attività di formazione tramite webinar che evidenzia quali siano le responsabilità del docente che derivano dal compito già di per sé impegnativo, dell'istruzione e della formazione degli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari docenti interessati

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Privacy

Conoscenza del Regolamento privacy europeo n. 679/2016 (GDPR) e della tutela della privacy

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

docenti interessati

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Aula Natura

Formazione legata ai temi dell'ecologia e dello sviluppo sostenibile.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Sicurezza

Attività formative obbligatorie per le squadre

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

docenti interessati

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNRR

Formazione relativa alle nuove misure del PNRR

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Alunni oppositivi - Essere genitori di figli forti e resilienti

La formazione che si terrà in gennaio sarà costituita da due momenti complementari: uno rivolto ai docenti e uno rivolto ai genitori

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti interessati

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

UTILIZZO GESTIONALE ARGO

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

UTLIZZO NUVOLA

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE SQUADRE



Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione privacy

Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO

PNRR Missione 4

Descrizione dell'attività di formazione Attività per gestione nuovo piano



Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola